

□ DALLA PRIMA PAGINA

La vecchia guardia non molla

Passando in rassegna i voti, oltre cento, merita d'essere evidenziato il risultato che ha conseguito l'ass. al commercio ed allo sport Elio Vitali, secondo con 773 preferenze, quindi la tenuta degli altri consiglieri uscenti, Angiolo Fanicchi (503), Rossi Remo (presidente dell'USL 24) con 439, Emanuele Rachini (ass. alla cultura) con 425, Domenico Baldi che ha avuto lo stesso numero di consensi, Carlo Salvicchi (ass. all'ambiente e sicurezza sociale) che ne ha riportati 388. Ultimo dei riconfermati è stato Donato Miniccozzi, ventesimo con 274 preferenze; è rimasto invece fuori Antonio Raspati che rappresentava nella lista la Valdiplera ma è stato penalizzato dalla scarsa affluenza al voto dei suoi compaesani.

A contendere la salita al Palazzo "alla vecchia guardia" c'è però una pattuglia di giovani guidata da Luca Bianchi che con 451 voti si è piazzato quarto e con Andrea Zucchini sesto con 639 e Stefano Bianchi decimo con 390 e ci sono cin-

que donne, che si sono inserite tra i primi venti e precisamente Paola Caterini (13°-347), Antonella Mucelli (15° - 338), Claudia Clementi /16° - 294), Vilma Pareti (17° - 293); Paola Frati (19° - 287) e c'è Nicola Calderone che, nonostante avesse chiesto di non figurare sulla scheda, è stato votato largamente: 375 consensi non sono pochi, ma pare proprio che non ci sarà nessun dietrofronte come non ci potranno essere ripensamenti, nonostante tutto, per il sindaco Monacchini dopo la scelta concordata di farlo rientrare nei quadri provinciali del partito.

A questo punto non c'è da attendere che il completamento della lista che potrebbe riservare quelle sorprese che non sono venute dalle primarie. I cittadini più che i nomi però aspettano di conoscere il programma che i comunisti si sono ripromessi di mettere a punto con tutti i candidati e di presentare al pubblico il 26 marzo.

Romano Santucci

In memoria di Attilio Cipollini

Sono stato, anch'io, amico di Cipollini Attilio, che, purtroppo, ci ha lasciato, nel momento in cui sono forti gli ardori della giovinezza. Non ci parlavo, spesso, a dir la verità, con Attilio, sia perché sempre intento al suo lavoro, per sconfiggere durezza di vita, con una decorosa famiglia da mantenere, sia perché, al di là di alcune comunicative, schiette e sincere, non sempre avevamo un comune modo di intendere il mondo. Nonostante ciò, ci siamo, credo, stimati e ritenuti in buoni rapporti di amicizia. Lo ricordo come un giovane molto serio, responsabile nel campo lavorativo e ligio e rispettoso dei propri doveri in famiglia. Un esempio da non trascurare. Lo ricordo, eppoi, triste talora; i suoi occhi scavavano silenzi monocordi e assumevano, così lo coglievo, intrinsecamente in me, quel color d'ardesia, simile a quelle pietre della Piazza del Comune, dove eravamo soliti incontrarci, in compagnia di altri. La sua parola, a volte, mi appariva spezzettata, frammentata, quasi non avesse un desiderio costante di comunicazione, con i vicini, intorno; come fosse stormata non so da che, comunque distante nel suo pensiero, dai nostri messaggi. Non sono mai entrato a fondo della sua realtà umana, sia perché la sua parola-soliloquio si distaccava da noi o da me, quasi avvertendo in sé l'ansia di un qualche cosa altro, sia perché mi pareva di forzarlo

nei suoi valori o concetti più intimi. Ero, anch'io, nella Chiesa della Torreone insieme a tante persone, e con i sacerdoti abbiamo pregato, certi della sua peregrinazione verso azzurre, aeree infinitezze, certi del Dio dell'Amore Misericordioso alla Casa del Padre. Sono state belle, perché commosse sentite e profonde, le espressioni di D. Antonio Mencarini, che lo ha ricordato come amico di 38 anni fa e come colui che gli infondeva speranza nei giorni del dolore.

Ora che riposi sotto quella zola indurita, mentre ci sentiamo tristemente raccolti in un grumo di lacrime o di silenzi-meditazione, a sciogliere il modo sui perché della vita in forse, guizzo di felicità, breve; guizzo di acerbità, lunga, inerenti alla nostra condizione di deboli uomini di quaggiù, non ti abbandoneremo nei nostri raccoglimenti. Ritorno a te, al fluttuare di ogni stagione, perché non avvizziscano ricami di ricordi e legami di amicizia inseparabili. Saprai che intorno alla tua piccola dimora, spunteranno fiori e aromi di erbe, mentre tu, da lassù, nel firmamento policromo trapunto di sassi di stelle e di splendori d'alba perenni, ci guarderai col sorriso e infonderai certezze alla tua cara famiglia. Non ti dò l'addio dei pagani, perché la tua anima, nell'epifania divina, sarà, un domani, per noi segno tangibile di riconoscimento. Con affetto.

Carlo Bagni

Assemblea dei Soci

di Cortona. Per il futuro abbiamo messo a fuoco un programma impegnativo per la realizzazione del quale c'è bisogno dell'aiuto di tutti.

Ciò che vogliamo discutere con chi ci governa è il Piano Regolatore Generale, il traffico all'interno del Centro Storico, le case, gli affitti, il turismo, le attrezzature sportive, la grave situazione del commercio locale, le 2 feste di S. Margherita. Vi aspettiamo pertan-

to alla Assemblea Generale giovedì 8 marzo alle ore 21.15 presso la Sala di s. Agostino (g.c.) in via Guelfa. Ricordiamo che la quota di iscrizione all'Ass.ne è fissata in L. 50.000 annue e quanti volessero mettersi in regola possono recarsi alla Banca Popolare di Cortona ed effettuare il versamento nel conto corrente 44532 intestato all'Ass.ne.

G.C.P.

CORTONA SOTTO LE STELLE

OROSCOPO DI MARZO

Il cielo di Marzo non presenta grandi configurazioni astrali; si prospetta quindi un mese in cui la sfera del quotidiano, i propri ristretti interessi appariranno più importanti del dovuto. Sembra essere inerte o mortificata quella tensione spirituale che dovrebbe accompagnare l'attesa della Pasqua. Le condizioni meteorologiche potranno essere instabili con frequenti giornate ventose.

ARIETE

Gli studenti che abbiano avuto una pagella di cui non essere fieri, avranno subito il modo di rimediare, soprattutto se accettano di farsi aiutare invece di incaponirsi a voler fare da soli. Per tutti l'attività fisica e lo sport saranno un ottimo mezzo per scaricare le tensioni accumulate nel lavoro. Diplomazia nei rapporti con i superiori.

TORO

Dovrete autocontrollarvi per non mancare di diplomazia se vorrete attirarvi simpatie e quindi preziosi aiuti per risolvere piccoli o grandi ostacoli nel lavoro. La salute sarà soddisfacente ma dovrete comunque stare attenti ai raffreddori soprattutto nella seconda metà del mese. Buona l'intesa con il partner a patto che non diventiate troppo possessivi.

GEMELLI

La professione sarà per tutti il pensiero dominante; chi lavora in proprio e sta pensando a dei cambiamenti va verso il giusto periodo per avviarli. I lavoratori dipendenti se sapranno sfruttare le occasioni per mettersi in luce potranno ottenere promozioni o altri riconoscimenti. In amore non idealizzate una persona appena conosciuta che potrebbe rivelarsi al di sotto delle aspettative.

CANCRO

Il lavoro si svolgerà in modo regolare, ma se richiedesse prestazioni intensive sarete in grado di affrontarle. Gli studenti potranno avere un po' di difficoltà ad

esprimersi oralmente e riusciranno meglio nelle prove scritte. Se fisicamente talvolta non vi sentirete in forma basteranno delle belle passeggiate per far tornare il benessere; attenzione ad un possibile tardivo attacco influenzale.

LEONE

Dovrete organizzare dettagliatamente il vostro lavoro per evitare di disperdere il tempo in mille occupazioni irrilevanti. Probabili noie dovute a guasti all'auto o apparecchiature meccaniche. Gli studenti che avevano perso un po' la voglia di studiare ritroveranno l'entusiasmo, anche per le materie a loro meno congeniali.

VERGINE

Vivrete una vita frenetica densa di avvenimenti e di incontri e questo metterà a dura prova la vostra memoria e la vostra proverbiale puntualità. Avrete la possibilità di rincontrare vecchi amici, ma anche persone con le quali si erano verificate incomprensioni. Vi converrà dimenticare il passato e riallacciare i rapporti. Attività sportive favorite.

BILANCIA

Soprattutto nei primi giorni del mese potreste sentirvi tesi e di cattivo umore senza un preciso motivo. Non siate scontenti con coloro che potrebbero aiutarvi a ritrovare il sorriso. Chi pratica sport a livello agonistico sarà spronato da una accesa carica competitiva a migliorare i suoi risultati pur sapendo di correre dei rischi.

SCORPIONE

Sarete brillanti sia nello studio che nel lavoro ottenendo notevoli risultati e mettendovi in buona luce. I giovani potranno avere delle divergenze con i genitori, ma con un aperto dialogo potranno essere facilmente appianate. La vita di coppia sarà tranquilla e serena solo se non diventerete troppo autori-

Sto ricercando un cane di sesso femmina, una spinocina di 9 mesi; bianca con topature marroni pelo forte, coda mozza collare metallico, scomparsa il giorno 28.1.90 circa le ore 11, in località Torreone di Cortona (Colle di Leccio al di sopra la villa dei signori Sabatini S. Angiolo).

Coloro che vorranno darmi notizie possono farlo telefonando al n. 62405, risponde Nocentini Aldo via Bagno di Bacco, 6

SHOPPING

abbigliamento sportivo:
MAJOLEARI, CHERIO, BY AMERICAN,
DIESEL, TURQUOISE, YO-NICOS
Via Nazionale, 78 - Cortona
Tel. 0575/603694

L'ETRURIA

PERIODO

Cortona Anno XCIX N. 5 - 15 Marzo 1990

2

Lire 1.500

ARTE
BIANCA
CORTONESE
panificio - pasticceria
Vallone di Cortona
tel. 0575/677849

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo II - Pubblicità inferiore al 70% Abbonamento ordinario L. 25.000 - Sos. Estero L. 40.000 - Benemerito L. 100.000 - Estero L. 40.000 Estero via aerea L. 45.000 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N. 26 del 3/11/1976 - Stampa: Editrice Grafica L'Etruria - Cortona - Tel. 0575/62565 - Una copia arretrata L. 3.000 Direzione, redazione, amministrazione: Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Piazzetta Baldelli, 1 - Casella Postale N. 40 - Cortona - C/C Postale N. 13391529 - Tel. 0575/62565

L'eredità della maggioranza comunista

Il Piano regolatore bocciato dall'opposizione

Servizio di
Romano Santucci

Il nuovo Piano Regolatore Generale è stato approvato dalla maggioranza comunista nonostante le critiche e l'invito delle opposizioni di rinviare alla prossima legislatura trattandosi di un'iniziativa inopportuna proprio perché presa quando mancano ormai soltanto dieci giorni alla scadenza del mandato consiliare.

I compagni però da questo orecchio non ci hanno sentito. È stato l'ultimo colpo di grancassa dell'amministrazione Monacchini che contrariato, più dalla decisione dei socialisti e democristiani di lasciare l'assemblea che dal "no" del missino Turenci, ha precisato: "Rinviare l'approvazione di tale strumento non avrebbe significato altro che perdere del tempo prezioso per il suo decollo e quindi ritardare l'entrata in funzione di meccanismi a favore dell'ulteriore sviluppo del centro storico e delle frazioni del comune".

A rafforzare l'opinione del sindaco c'era stato l'intervento dell'architetto Lavagnino, uno dei tecnici che ha lavorato al piano che lo stesso ha giudicato "profondamente innovativo" rispetto al vecchio perché basato su una filosofia che non è più quella degli anni '60 quando si era più attenti all'espansione delle città che alla qualità della vita. Per questa ragione si sono previsti interventi misurati, razionali, puntando sul recupero dell'esistente e la salvaguardia di quei valori estetici e storico-culturali che fanno di Cortona una realtà con una propria e ben individuabile identità.

Questa impostazione, ha aggiunto l'architetto, non esclude però nuove costruzioni! Quali e dove si sono chiesti i consiglieri dell'opposizione che ad una voce hanno criticato il nuovo "piano" giudicato incompleto, carente e tutto incentrato su Cortona e Camucia. "Carente, ha

osservato il capogruppo del PSI Castellani, lo è anche per quanto concerne le attività produttive, la viabilità, le strutture turistiche, poiché non sono stati previsti gli spazi necessari per la loro costruzione".

Altrettanto critico è stato il democristiano Brunori, che ha definito la "variante" uno strano oggetto perché avrebbe dovuto come tale inserirsi nel vecchio piano regolatore ed invece ne ha ripudiata la filosofia senza però andare a fondo dei problemi a cominciare quello concernente lo squilibrio esistente ormai tra Cortona e Camucia.

"Cortona, ha detto Brunori, dopo lo spopolamento della montagna, è diventata sempre più periferica di Camucia, ma l'una e l'altra corrono il pericolo di diventare nei confronti di Arezzo se non si provvede con degli interventi oculati al loro riequilibrio. È infatti improponibile un'ulteriore espansione di Camucia senza la creazione di spazi verdi adeguati, senza la creazione di una variante alla Statale 71 che è ormai diventata una strada cittadina, ma ugualmente improponibile è pensare di risolvere i problemi di Cortona con la salvaguardia del cono collinare perché molto più giusto sarebbe stato invece, pur con tutti gli accorgimenti del caso, individuare delle zone abitative. Continuando a percorrere la vecchia strada si rischia di produrre scempi ben più gravi di quello che per qualcuno rappresenterebbe qualche casa a monte della città. Brunori ha parlato anche di sviluppo delle attività produttive, dei problemi delle frazioni e ha concluso dicendo che nel nuovo piano c'è troppa filosofia che contrasta con gli interventi previsti che vanno a collocarsi sul vecchio. Decisa ed in sintonia con le dichiarazioni del sindaco e l'illustrazione fatta dall'architetto Lavagnino, è stata la replica del capogruppo del PCI, Angelo Viti, che più che di squi-

brio tra Cortona e Camucia ha parlato di mutate condizioni socio-economiche che non hanno portato il centro periferico a rivalutare quello storico, ma piuttosto ne hanno fatto, come contempla il nuovo piano regolatore, una realtà unica in cui le due città sono viste come parti collaboranti, con ruoli differenti, ma complementari. Viti non ha sottovalutato i problemi della montagna per la quale, forse, ha detto, è stato un grosso errore lo scioglimento della Comunità Montana, comunque qualcosa si è fatto con la Cooperativa Girifalco, ora occorre continuare a muoversi in questa strada.

Con tutte le critiche, ha concluso l'esponente del PCI, si tratta pur sempre di un tentativo senza l'altro riuscito di ridisegnare il nostro territorio per cui non vedo le ragioni di rinviare l'approvazione anche se si potranno apportare alcune correzioni esaminando dettagliatamente le varie particelle che compongono la stessa variante che è così complessa e complessiva "che veramente si può considerare un nuovo piano".

Nella discussione precedentemente erano intervenuti anche Baldetti, Turenci, Nocentini e Simeoni, ma le loro osservazioni non hanno spostato minimamente i termini del dibattito per cui, come si è scritto si è andati alla votazione e approvazione di un piano che spetterà ai nuovi amministratori gestire.

È giusto questo? Noi diciamo sì e non proprio come hanno detto i consiglieri della maggioranza e dell'opposizione perché in fondo "no" ha significato l'abbandono degli scanni da parte di democristiani e socialisti.

Margherita d'oro

IX Minifestival edizione 1990

Anche quest'anno, come è ormai tradizione, il Teatro Signorelli si è riempito in ogni ordine di posti per festeggiare i numerosi partecipanti al concorso canoro.

Indipendentemente da qualche critica che è stata rivolta alla giuria, ma il suo giudizio è insindacabile, il risultato complessivo è stato eccellente.

Ha vinto nella prima categoria (bambini di scuola materna e prime due classi elementari) Giulia Sonnetti; secondi Cecilia Masi e Matteo Mancini; terzi Riccardo e Andrea Torresi; quarti exaequo Emanuela Ricci, Federica Pepe, Luca Antonelli, Katia Pinzuti, Francesco Biagianni, Laura Censini, Daniela Barneschi, Carmen Magi e Daniele Accioli.



Nella seconda categoria (le ultime tre classi elementari) ha vinto Serena Pascoletti, se-

conda Lara Pinzuti, terzo Omar Carletti.



Nella terza categoria (scuola media) prima Donatella Bartolozzi, seconda Stefania Bartolozzi, terza Emanuela Saccone.

Come sempre la manifestazione ha avuto il suo epilogo al Teatro Signorelli grazie alla passione che da anni dimostrano i due maestri preparatori: Rosa Municchi Tattaneli e Andrea Biagianni.

È significativo anche l'intervento come sponsor della BPC di Cortona ed il patrocinio del Comune di Cortona e del Consiglio dei Terzieri.

Il presentatore Alex Revelli ha come sempre animato il momento di presentazione con una professionalità ormai nota.

Ottimo il complesso musicale diretto dal maestro Maurizio Borgogni.

Nelle foto due partecipanti

Sinceramente, grazie

Sinceramente commossi per la sollecitudine con la quale i vecchi abbonati hanno rinnovato l'abbonamento per il 1990, per la regolarità degli abbonamenti da parte di tanti altri che hanno accolto il nostro invito, nonché per il numero dei nuovi abbonati, sentiamo di dover esprimere un cordiale sentito grazie.

Aver raggiunto e superato alla data del 28 febbraio 1990 il numero degli abbonati rispetto al 1989, sapere di avere anche un aumentato numero di lettori non abbonati (sono cresciute le vendite presso le edicole) è motivo di soddisfazione e doverosamente

L'Amministrazione non si ritiene artefice di tutto quanto sopra accaduto, ma lo deve allo staff redazionale che ha dato con passione e con tanta dedizione la propria collaborazione.

Recentemente la redazione si è allargata con la presenza di altri giornalisti che unitamente ai colleghi "progenitori" daranno certamente una sempre più fattiva collaborazione al consiglio di Amministrazione per la crescita de "L'Etruria".

Per meglio manifestare agli abbonati il nostro grazie ed essendo impossibile stabilire il 500.mo abbonato in considerazione del fat-

to che la conoscenza della data del versamento può essere falsata (le distanze delle varie città incidono), è stato deciso di inviare la copia anastatica Cortona e Garibaldi a tutti coloro che hanno effettuato l'abbonamento entro il 28 febbraio scorso.

Con l'occasione è stato deciso di sospendere l'invio del giornale a decorrere dal 15 aprile a quanti, a quella data, non avranno rinnovato l'abbonamento.

L'Amministrazione
del Giornale

Cortona - Wettingen: filo diretto



Solidarietà verso la Misericordia

Sono pervenute alla Misericordia di Cortona parecchie offerte di denaro per le migliori in corso al Cimitero ed il Magistrato nel portarle a conoscenza ringrazia: Sig.ra Gazzini Elena, Sig.ra Bistacci Luigia (in memoria dei fratelli Raimondo (Farfallino) e Francesco, Don Antonio Mencarini, Sig. Cherubini, Don Italo Castellani, Sig. Rossi, Gruppo Dame di S. Vincenzo, un anonimo, per un totale di L. 530.000.

Ringrazia inoltre coloro che hanno inviato altre offerte da destinare secondo le necessità della Confraternita.

Sig. Piegai Franco, Sig.ra Luciana Guidetti, don primo Gorelli, Sig. Giusti Mario, Sig. Spiganti Mario, Sig.ra Domenichelli Margherita, Sig. Cutini Benedetto, Sig.ra Ida Cimboli, Sig.ra Lorenzini Maria, Sig. Gili Alvaro, Sig. Bernardini Luciano, Sig. Calosci Spartaco per un totale di L. 255.000.

In occasione della Festa della Misericordia hanno erogato un contributo il Sig. Molignoni Massimo, Sig. Ceccarelli Michele, il dott. Paolo Mirri per un totale di L. 400.000.

Il Magistrato sentitamente ringrazia per tanta dimostrazione di stima, ed attaccamento alla Confraternita e si impegna a continuare la sua opera invitando coloro che possono, a dare una mano sotto qualsiasi forma, per fare sempre di più e meglio.

L'Amministrazione comunale e la società "Cortona Sviluppo" hanno consentito la visita di due giorni ad Enzo Moretti e a Nicola Caldarone a Wettingen per verificare le reali possibilità di un potenziamento dei rapporti tra il Liceo svizzero e il Liceo Classico "L. Signorelli" e nello stesso tempo per promuovere l'immagine della città di Cortona in altre realtà elvetiche.

I risultati sono stati positivi e mentre alcuni liceali di Cortona visiteranno per una settimana Wettingen nel mese di maggio, per la primavera e l'autunno del 1991 due gruppi musicali di 120 componenti ciascuno, provenienti da Lucerna e da Zurigo, saranno a Cortona per vacanza-studio.

Il tutto è stato possibile grazie all'interessamento cordiale del prof. Karl Huber, il quale anche in questa circostanza ha esternato la sua ammirazione oltre che il suo affetto per la nostra Città, di cui egli è, a buon diritto, cittadino onorario.

E se da parte nostra abbiamo consegnato l'"Immagine di Cortona" per conto della Banca Popolare di Cortona, da parte sua il prof. Huber ha regalato a noi e a molti cortonesi un piccolo volume diffuso nelle scuole svizzere e redatto dagli stessi professori, sulle Vacanze-studio (Studienwochen 15.Mai-2.Juni) del maggio scorso. Ricordi, sensazioni, incontri, il tutto corredato da splendide immagini di ... Cortona, naturalmente.

N.C.



di Nicola Caldarone

Un'idea tutta cortonese

Noi speravamo che la seguente espressione "La mostra del mobile antico è stata ideata e patrocinata da un Aretino" apparsa nel numero del 15 febbraio sul nostro Giornale, suscitasse la necessaria precisazione da parte di qualche cortonese se non addirittura dell'Aretino chiamato in causa.

Opportuna, infatti, si è rivelata la precisazione di Spartaco Mennini a quanto noi sostenevamo con il giornalista Vittorio Emiliani a proposito dell'amicizia tra Mitterrand e Cortona nella rubrica "L'Edicola" del numero 3.

La frase riportata del disattento estensore ci ha infastidito soprattutto perché ha turbato il sonno di chi non è più con noi, di Giorgio Comanducci, di Cesare Rachini, di Paolo Poccetti ... L'idea, infatti, rivelatasi felicissima, fu proprio dell'allora consigliere della neofita Azienda di Turismo

Giorgio Comanducci, come si evince dal verbale del 2 maggio del 1963 e come l'attuale Presidente dell'Azienda Comm. Giuseppe Favilli ebbe a precisare nel catalogo in

occasione del decennale della Mostra:

"Il Consiglio d'Amministrazione dell'Azienda Turismo, sotto la presidenza del giornalista prof. Spartaco Lucarini, facendo propria una proposta avanzata dal cav. Giorgio Comanducci nella sessione consiliare del 2 maggio del 1963, delibera di patrocinare ed organizzare, presso i locali delle civiche stanze di Piazza Signorelli, la prima "Mostra Mercato Nazionale del Mobile Antico e dell'Artigianato Antico", stanziando in bilancio la somma di L. 150.000 ed incaricando, nel contempo, il consigliere Rag. Giovanni Giuliani di prendere i necessari contatti con gli antiquari e con gli artigiani locali per l'allestimento della rassegna".

E sempre il presidente Favilli ricorda che i partecipanti alla prima esposizione furono: Cesare Rachini, Giulio Stanganini, Paolo Poccetti, Elim Castellani, Jolanda Tosi, Cesare Sisi e Franco Billi.

Questi i fatti, se non altro per restituire a Cortona e ai Cortonesi il merito di una iniziativa di successo e per ricomporre il sonno a quei concittadini che operano disinteressatamente per lo sviluppo culturale e turistico della nostra città.

Il presidente
Mar. Pii. W. Bertocci

Gita a Pratica di Mare

L'Associazione Arma Aeronautica di Cortona comunica che il giorno 7 maggio verrà organizzata una gita sociale alla base aerea a Pratica di Mare.

Coloro che sono interessati possono prenotare presso il sig. Carlo Peruzzi (tel. 62312) entro e non oltre il 31 marzo.

Il prezzo, pranzo compreso

è di lire 35.000.

Possono aderire alla gita oltre che gli iscritti alla Associazione anche i simpatizzanti, ma essendo il numero limitato è opportuno prevedere per tempo la propria partecipazione.

FOTOMASTER

FOTOGRAFIA - VIDEOREGISTRAZIONE - CERIMONIE
Via Nazionale, 74 - CORTONA (AR) - Tel. 0575/601383

ROSSI

agenzia pratiche
automobilistiche
autonoleggioVia Lauretana, 82 Camucia
☎ 0575/601244

BAR SPORT CORTONA

Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984"Le Logge"
AntichitàVia Casali, 2/4 - Cortona (AR)
Tel. 0575/630113

8 Marzo

Femministe ante litteram

Nel 1869 Jhon Stuart Mill, sociologo e filosofo inglese, pubblicò un libro rivoluzionario dati i tempi, "La soggezione delle donne", e mise in discussione, lui per primo, il concetto di "natura femminile" con il quale venivano tramandati senza discutere i caratteri ritenuti peculiari della donna riuscendo a dimostrare, viceversa, come essi fossero il logico prodotto di un contesto sociale quanto mai significativo culturalmente.

Mill, nella sua difesa della donna, invoca l'intervento della psicologia affinché si potessero studiare "... le leggi che regolano l'influenza delle circostanze sul carattere ... per aver diritto d'affermare che v'ha una differenza ... e qual'è la differenza che distingue i due sessi dal punto di vista intellettuale e morale ...".

Se Mill si poneva questi interrogativi e sollevava certi dubbi, vuol dire che poco più di un secolo fa, appena ieri in termini storici, la "società moderna" non era esattamente tale e che numerosi passi erano doverosamente ancora da percorrere.

Di certo, rispetto alle antiche civiltà, era stato tracciato, con le opportune cautele, un lungo cammino a ritroso che ancora arrovellava i benpensanti sul punto fondamentale della discussione: la donna ha o non ha un'anima?

Spogli da morali acquisite e immuni da processi educativi contorti o da credenze, anche religiose, non proprio encomiabili, gli antichi popoli vivevano invece il problema con meno enfasi e distorsioni e certe civiltà, come la sumerica e l'egiziana, riconoscevano alla donna una condizione di rispetto e considerazione che tuttora ci appare estremamente moderna.

Più precari, invece, sono certi aspetti della società ebraica antica: nella Bibbia, la donna chiama il marito "padrone e signore", come fa una schiava con chi ne ha il possesso o un suddito con chi lo governa. Il marito può ripudiarla, non ha diritto all'eredità e le figlie ne sono ugualmente escluse. Tutto questo di fatto contrasta con l'alta considerazione in cui alcune donne sono tenute: ma occorre sottolineare una distinzione reale tra stato di fatto e stato di diritto, poiché quest'ultimo pone le donne tra i cosiddetti "possessi" dell'uomo. Così il Decalogo: "... non desiderare la casa del tuo prossimo ... non desiderare la donna del

tuo prossimo ... né il suo servo né il bue ... né cosa alcuna che appartenga al suo possesso ...".

Anche Sparta e Atene, nella Grecia antica, fanno emergere un singolare contrasto in materia: a Sparta, infatti, la donna era libera e praticava gli sports, compariva in pubblico e non disdegnava di esternare le proprie opinioni; ad Atene viveva invece in casa e riceveva un'educazione appena sufficiente. In proposito dice Senofonte "... per la donna è meglio attendere alla casa anziché uscire ... chi vuole sovvertire l'ordine stabilito dagli Dei non sfugge al castigo ...".

Il mondo etrusco è invece assai vicino a quello spartano: le nobildonne dell'antica Etruria infatti potevano muoversi liberamente e prendevano parte ai banchetti con i mariti. L'archeologia lo conferma attraverso le figurazioni murali.

Tutto questo contribuì a creare attorno alla donna etrusca la fama di una certa "dissolutezza": Ateneo, che riportava un giudizio di Teopompo, affermò infatti che le donne etrusche "... hanno molta cura del loro corpo e si presentano spesso nude ... stanno a tavola accanto ai mariti e sono forti bevitrice. Gli Etruschi allevano tutti i bambini ignorando chi sia il padre di ciascuno".

Giudizi faziosi, certo, che tuttavia si stemperano riguardo la donna romana che gode di notevole dignità, peraltro non confortata da identica considerazione giuridica.

Dai Sumeri ai Romani, dunque, la condizione della donna cambia più volte e in sensi diversi: prevale, tuttavia, una notevole valutazione "morale" che accomuna le più grandi civiltà e non lascia di certo prevedere quella che invece sarà la decadenza del medioevo con usi e costumi tesi a fare della donna oggetto di scambio per alleanze o materiali da convento.

Solo la rivoluzione francese segnerà, almeno sotto certi aspetti, un'inversione di tendenza e la nascita, o meglio l'affermazione pubblica, di un sentimento di uguaglianza fondamentale tra uomo e donna fino a quel momento misconosciuto.

Isabella Bietolini

Esposizione in Palazzo Casali

Restaurati dipinti su tela

Una esposizione di dipinti su tela restaurati dagli allievi del professor Carlo Guido è in corso a Palazzo Casali. È una mostra fine, né altrimenti potrebbe essere data la delicatezza della materia che richiede



particolari doti di sensibilità negli operatori. La maggior parte delle tele è di collocazione cortonese; provengono dalla quadreria e dai depositi del Seminario vescovile, delle chiese di S. Benedetto, di S. Domenico, di S. Martino a Bocena e della Madonna del Carmine a Mercatale.

Potrebbe essere questa una occasione propizia sia per avvicinarsi all'arte non facile né semplice del restauro (di cui si vengono a conoscere i primi rudimenti attraverso le fasi degli interventi documentate da radiografie e sequenze fotografiche) sia per conoscere - almeno per chi come me ne ignorava l'attività - il pittore cortonese, Adriano Zabarelli, detto il Paladino, allievo e seguace di Pietro da Cortona. Di questi il nostro Girolamo Mancini lamentava di non aver potuto trovare nemmeno un'opera. Attualmente è visibile alla mostra una sua tela, proveniente dall'antico oratorio di S. Antonio a Mercatale, che dimostra come lo Zabarelli, pur essendo essenzialmente un copista (come si legge in un abecedario pittorico del Settecento), sia stato capace di illustrare il tema della Visione della Vergine a S. Antonio in estasi con immagini dall'andamento equilibrato, con una buona simmetria compositiva e con delicata consonanza

cromatica.

Sapientemente restaurato anche un Padre Eterno in gloria, di ignoto autore nell'ambito dello Zabarelli, dal bel cromatismo nell'imponenza della figura compeggiante al centro.



E felicemente recuperata dal deposito è la Deposizione di Baccio Bonetti, fiorentino, morto a Cortona nel 1645.

Rallegramenti al prof. Guido ed alle sue allieve che in due anni - tanto è durato il corso di formazione professionale per restauratori - hanno restituito alla ammirazione dei cortonesi preziose testimonianze della nostra cultura artistica e, soprattutto, religiosa del settecento.

Nella Nardini Corazza

Nelle foto due dipinti esposti a Palazzo Casali, restaurati dalle allieve del corso di formazione professionale di Camucia, 10-25 Marzo 1990

DONATELLA
bambiniere
tutto per tutte
le cerimonie
Camucia - via Matteotti, 32
Tel. 0575/603695

Luciana
biancheria e tessuti
Piazza Signorelli, 1
CORTONA

Concessionaria Prodotti Petroliiferi
per riscaldamento
ditta **F.lli PANICHI** snc
agenzia autotrasporti
Loc. Le Piagge, 1226
Tel. 0575/603672
Comucia di Cortona (AR)

Un interessante dibattito culturale

Un "monumento" a Cortona

- Angelo Tafi illustra pietra dopo pietra la grande vicenda cittadina nei secoli - Un lavoro enorme realizzato anche per l'intervento della banca Popolare-Critiche ad alcune tesi dello scrittore -

"Immagine di Cortona" di Angelo Tafi, realizzato per tipi di Calosci, è molto più di una guida storico-artistica come, con grande umiltà, l'autore ha scritto in copertina. È invece un autentico "monumento" alla città etrusca, un'opera destinata a restare (insieme ad altre di personaggi illustri) come fondamento della sua conoscenza, sia per i cortonesi che desiderano approfondire le loro nozioni in materia, sia per i forestieri di ogni paese attirati dalle bellezze e dalle non comuni glorie di questa terra.

Ebbene, Angelo Tafi, con questo libro, iscrive, a buon diritto, il suo nome fra i grandi che illustrarono Cortona nei secoli. Non è possibile giudicare altrimenti un lavoro così vasto e analitico che, prendendo in esame gli itinerari, e poi le chiese, i palazzi, i musei, i monumenti, le opere d'arte, le abbazie, i conventi, quasi pietra dopo pietra, traccia una serie di identikit, con ampiezza di particolari davvero inconsueta, e dà di Cortona l'immagine più esauriente, e al tempo stesso suggestiva, passo dopo passo, nel divenire del tempo.

Ci sembra che Tafi ci prenda per mano e ci conduca a scoprire, con occhi più attenti del solito, strade e piazze appannate dalla domestichezza, ricche invece di eventi di cui resiste il ricordo, e poi di risvolti inattesi, il cui nome si lega a personaggi, a casate, a brani di storia. Una passeggiata istruttiva, commovente, destinata a rimanere nella memoria.

Un grazie, oltre all'autore, anche alla Banca Popolare cortonese che, consapevole delle responsabilità, anche culturali, che investono un istituto di credito locale, ha dato allo scrittore i mezzi perché il suo lavoro vedesse la luce.

"Immagine" soddisfa dunque le esigenze, anche le più particolari, di studiosi e innamorati della città.

Non sono mancate tuttavia le critiche a dimostrazione che l'opera è rilevante e che non è sfuggita, rigo dopo rigo, all'attenzione degli esperti. Dobbiamo pertanto ringraziarli perché offrono lo spunto per tornare a dibattere questo argomento.

Incautamente, a nostro avviso, qualcuno addebita a Tafi la sua scarsa simpatia per il celebre lampadario etrusco che si trova in palazzo Casali, citando le valutazioni positive che del capolavoro hanno dato personaggi più o meno illustri. Ma non si vede perché il lampadario debba piacere a tutti. Da quando in qua i gusti sono obbligati? Lasciamo quindi che ciascuno dica la sua anche perché, se è vero che personalità eminenti hanno ammirato il manufatto etrusco, non manca chi manifesta indifferenza, ovvero chi, come Tafi, non si lascia conquistare dal suo disegno e dal suo mistero.

Ci si duole poi perché l'autore del libro, a conclusione di un lungo excursus storico, dà per molto probabile che il famoso frate Elia Coppi, al cui nome si intitola una loggia massonica di alto prestigio, architetto del nostro magnifico San Francesco, sia nato ad Assisi. Ma qualcuno esige che abbia visto la luce a Cortona e non ammette dubbi anche se la tesi di monsignor Tafi si appoggia su una documentazione attendibile. A noi questo sostegno poco interessa. Interes-

sa invece la conclusione cui perviene l'autore della "Immagine". Cortona non deve cercare la sua gloria nell'aver dato i natali a Elia Coppi, ma nell'averlo accolto quando era vittima di persecuzioni e nell'aver rappresentato per lui una seconda patria.

Ed eccoci a un'altra contestazione, originale peraltro, e che ci auguriamo produca ulteriori sviluppi. Stiamo parlando della cosiddetta "porta del morto". Nel medioevo, secondo una tradizione accreditata in Cortona, i defunti uscivano dalla loro casa da una porta apposta che, per questa sua singolare funzione, la voce popolare chiamava "porta del morto".

Tafi la chiama invece "porta dei vivi" perché ubicata dirimpetto alle scale interne dell'abitazione e perché, evidentemente, non riesce a dare credito alla tradizione. Forse avrà torto, ma non per questo la sua opera può essere accusata di sciatteria. Di norma, egli appoggia le sue tesi su documenti ineccepibili; non si abbandona mai alla fantasia, al criterio cervelotico, al capriccio, per non dire alla passionalità che, quasi sempre, porta a stravolgere. È insomma uno storico di grande severità anche se, ma questo è ovvio, non infallibile.

Concludiamo augurandoci che non deponga la penna dopo tante fatiche letterarie. Abbiamo letto in un'intervista, proprio su questo giornale, che sta interessandosi a Castiglion Fiorentino. Ben venga questo nuovo contributo alla nostra cultura. **Noemi Meoni**

Un racconto a puntate

L'ultima pattuglia

di Alessio Lanari

Invece la zia Maria (sorella della madre di Marco) era rimasta fuori, sull'aja, a tenere conversazione: era loquace la zia Maria e intorno a lei si fermavano tutti, incantati a sentirla parlare; pur non avendo studiato sapeva quel che diceva, era efficace nel linguaggio e nelle immagini, una specie di conferenziera, un po' filosofa, sempre concreta ed equilibrata, sapeva dare a chiunque il giusto consiglio. Conosceva la vita zia Maria, aveva vissuto in Francia alcuni anni, dove si era recata col marito e dove, rimasta vedova, aveva dovuto affrontare non pochi problemi, per i quali aveva imparato a trattare con persone importanti ed istruite, dalle quali riusciva sempre ad ottenere ascolto, ammirazione e rispetto: una volta fu ricevuta perfino da Mussolini!

In questo clima di attesa e di ozio forzato, mentre il cannone continuava a tuonare, sebbene con minor frequenza e nella valle si abbattavano le bombe, si giunse a metà pomeriggio.

Ma l'attesa passiva ed ansiosa dovea d'un tratto essere scossa da un fatto nuovo, inusitato e drammatico; un giovanotto giunse trafelato: veniva su dalla valle ed attraversata l'aja come un razzo s'introdusse in casa di zia Creusa gridando impaurito: "I tedeschi! I tedeschi! Una pattuglia di tedeschi sta venendo a Truppiano!"

Il silenzio cadde pesante e gravido di pensieri e di timori: il ricordo dell'Aiola, dove il 27 giugno i tedeschi, per rappresaglia, assassinarono 11 abitanti del luogo, era troppo recente per non pesare negli animi conturbati. Molti giovanotti presenti si eclissarono nella macchia le donne i vecchi e i bambini (e anche Marco) reirono in trepidante attesa.

Di lì a poco giunsero: erano sette uomini, alti, molto giovani, alcuni addirittura col viso di adolescenti, armati di fucile mitragliatore, bazuca, bombe a mano. Chiesero il permesso di entrare in casa. - "Si accomodino, entrino pure" - disse la zia Creusa. E chi si sarebbe azzardato a chiuderli la porta in faccia? Erano affamati e l'ufficiale che li comandava chiese, in buon italiano e con molta educazione e gentilezza, di poter mangiare un boccone.

La zia Creusa neanche si pose il problema; li fece salire in cucina e li fece sedere sulle panche ai lati del tavolo lungo e in men che non si dica vi stese una tovaglia e l'apparecchiò, portandovi una bella forma di "pecorino" e un fiasco di vino rosso. E mentre quelli presero d'assalto il formaggio, si diede ad affettare un prosciutto profumatissimo e appetitoso, nell'ansia di assecondare i loro desideri e soddisfare quanto prima la loro fame, affinché se ne andassero presto. Mangiarono con appetito formidabile, mentre parlavano fra di loro, probabilmente dell'azione di guerra che di lì a poco avrebbero dovuto compiere. Al termine del pasto chiesero che fosse sprecchiata la tavola e vi stesero sopra una mappa militare sulla quale divennero collegiali l'attenzione e la conversazione; parlavano di una "cima" e di un sentiero che vi conduceva; chiamarono uno, due, tre persone di quelle presenti, mostrandogli le carte e chiedendogli indicazioni sul sentiero che avrebbe dovuto condurli alla cima del monte spartiacque fra la valle del Nestoro e la valle di Chiana, poco oltre una località chiamata "La Caccia", non lontano da Poggioni frazione del comune di Cortona. Tutti rispondevano di non capire e di non sapere niente di questo sentiero.

Marco, che molte volte era stato alla "Caccia" con lo zio Guerino (fratello di Creusa) a fare l'appuntamento, conosceva il sentiero e non ne fece mistero con una donna che trovavasi vicino a lui, in cima alle scale e vicino alla porta d'ingresso della cucina. *(fine della seconda parte)*

Il Piano Regolatore e Camucia

Nei giorni scorsi è stato visionato e studiato il piano regolatore, che il nostro Comune ha presentato per l'approvazione. Con l'aiuto di autorevoli esperti del settore è stato possibile dare una valutazione, nel suo insieme si intende, del grosso ed importante lavoro presentato.

Per quanto riguarda la stesura tecnica, la sua leggibilità, va detto

estende in questo modo diventerà sempre più incontrollato e disordinato.

Mancando pertanto questo indirizzo, che a noi sembra fondamentale, ci porta conseguentemente a formulare due ipotesi: la prima che non si è voluto dare senso appunto per non scontentare nessuno, la seconda che non si è avuta la capacità di "scegliere".



subito che rivolgiamo un elogio agli esperti che l'hanno formulato, anche perché l'impegno è stato arduo e di difficile soluzione.

Per quanto riguarda invece il giudizio politico, bisogna purtroppo dire che questo piano regolatore non "REGOLA" nulla o assai poco.

Dopo attenta valutazione infatti, possiamo affermare che tanto vi è stato messo e tanto è stato chiesto che è prevedibile quasi certamente un "taglio" da parte della Regione Toscana.

Allora era meglio essere più realistici, più chiari e meno faziosi, è bene non creare false illusioni, era bene dire ciò che sarà possibile; non chiedere la luna per ottenere poi, ben poca cosa.

Logicamente noi ci fermeremo ad analizzare, a grosse linee, la situazione di Camucia perché è la zona a cui abbiamo dedicato il nostro interesse anche se abbiamo attentamente visionato tutto il territorio cortonese.

La crescita di Camucia è previsto che avvenga "a macchia d'olio", e a nostro avviso era preferibile invece aver dato un ben preciso senso in una o due direzioni soltanto, un paese-città che si

S. Cereso e Zagarolo non sono Camucia e Cortona

Camucia e Cortona non saranno mai come S. Cereso e Zagarolo.

Questi ultimi grossi paesi laziali prepotentemente venuti alla ribalta per le loro rozze e primitive rivalità campanilistiche ci fanno però un po' pensare e meditare. Pensate, persino i matrimoni tra abitanti dei due paesi sono "so-spetti" e resi difficili.

In Italia, da qualche anno, fioriscono "particolari pizzicori" individualistici poco simpatici, c'è voglia di rivendicare, troppo spesso, interessi troppo di parte o di piccoli gruppi o "leghe", che male si inquadrano in un contesto di sviluppo e di una sana ed aperta mentalità che guarda verso l'Europa o meglio verso il mondo intero.

Senza nulla togliere al valore democratico dei referendum, credo che questi, o meglio il loro abuso abbia cominciato a disorientare la gente. Questo orientamento lo si coglie dalla sempre più saffazione dei cittadini alle urne.

Anche questo "movimentismo politico", uomini che "vagano" da un partito all'altro alla ricerca di una vera identità e di consenso (che non troveranno mai), perché impregnati dal loro protagonismo e narcisismo, hanno contribuito non poco ad allontanare l'elettorato.

Camucia e Cortona due realtà come S. Cereso e Zagarolo: una immersa nel commercio e l'altra che vive prevalentemente di turismo; non finiranno sui giornali per rivalità che purtroppo anche nel passato hanno portato a scrivere brutti passi di storia.

Allora starà alla gente non alimentare polemiche, starà a tutti adeguarsi perché si conviva, riconoscendo i diritti, ma accettando anche i doveri.

Se la concordia "soffocherà" queste spinte balorde e una oculata amministrazione dividerà equamente rinunce ed interventi finanziari, valorizzando le realtà nella loro specificità, tutti ne guadagneremo.

Noi lavoreremo sempre per tutto questo. **I. L.**

Le rosse che ... piacciono

La concessionaria ALFA-ROMEO ha organizzato qualche giorno fa una "sosta" sul piazzale della chiesa al giro pubblicitario per la presentazione della nuova auto ALFA-ROMEO/33.

Provenienti da Chianciano, ben trentacinque auto di tutta la Toscana hanno "girato" per le strade del nostro paese ripartendo dopo che i piloti avevano fatto una abbondante colazione, per Arezzo - Firenze.

Ringraziamo la ditta TAMBURINI per aver voluto questo signorile "fermo macchina" anche a Camucia; portiamo auguri per la simpatica campagna promozionale, infatti più che tante parole contano i fatti. **I. L.**



LA SANITARIA



CAMUCIA
VIA MATTEOTTI, 94/96 - Tel. 603623

LA VIE EN ROSE
di MORETTI ANTONELLA

CORSETTERIA - INTIMO DONNA - UOMO
MODA MARE
PROFUMERIA - BIGIOTTERIA

Via Lauretana, 99/101 - 52042 CAMUCIA (AR) - Tel. (0575) 630100

HI-FI
BERNASCONI
installazione HI-FI auto
HARMAN KARDON
ALPINE - MACROM
SOUND STREAM - JBL
KENWOOD
centro assistenza Sinduline
Tel. 0575/603912 - Cortona (AR)

Piccola Bagna
Oreficeria Argenteria
Lavorazione Artigianale
Via Caramelli, 56 - Tel. (0575) 603342 - CAMUCIA (AR)

POLO VALDICHIANA
ALEMAS

POLLO VALDICHIANA ALEMAS
di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. 0575/603072 ab. 603944

POLO VALDICHIANA
ALEMAS

Amore che ti prese il vento

*Ti farei ascoltare le canzoni più belle
amore che ti prese il vento e
non ti restituì mai a me.*

*Non so più dove sei, me l'ha detto
la luna e il cielo senza stelle stasera.*

*Ti farei ascoltare il mormorio
dell'acqua nei ruscelli di montagna
amore che ti prese il vento e non*

*ti restituì mai a me.
Brucio i miei giorni
nell'incanto che fu
si bella la giovinezza con te,
amore che ti prese il vento e
non ti restituì mai a me.*

Loris Polezzi

Ristorante
Pizzeria
IL MOLINO
CUCINA TIPICA
Montanare - tel. 614192

DEL GALLO
Angiolo
MOBILI
Loc. Vallone - Camucia (AR) - tel. 67665

Cortona
Antiquariato s. n. c.
Via Nazionale, 39
52044 Cortona (Arezzo)
Tel. 0575 / 604544

oto
STUDIO
Sfriso
CAMUCIA di CORTONA Tel. 0575/604890

C'È CARNEVALE E CARNEVALE ...

Quello di Terontola riesce a rinsaldare il senso della comunità

Anche Terontola, per il pomeriggio dell'ultima domenica di carnevale, ha cercato di tuffarsi nel tradizionale capovolgimento dei valori comuni. Ma, fortunatamente, non è incappata nel capovolgimento del valore della festa, come avviene in modo sconcertante in molti carnevali del nostro tempo, dove anche il divertimento diventa momento di espressione delle più meschine frustrazioni e di nascoste insoddisfazioni personali, con esplosioni di violenza gratuita spinta da un individualismo disperato.

Non c'è bisogno di ricorrere alle immagini del pazzo carnevale brasiliano, perché le battute delle bande senza scrupoli che scorrazzano anche per le vie e le piazze



delle nostre città, in cerca di divertimento "costi quel che costi", spesso non sono da meno.

Il carnevale di Terontola (pensiamo come tanti altri carnevali) s'è sviluppato anche quest'anno come la bella festa di una collettività che per qualche ora sospende la sua vita normale, sciogliendosi in piccole trasgressioni ritualizzate dalla società civile, con esplosioni di vitalità, diretta in definitiva a rinsaldare il senso della comunità.

E in questo clima si sono affacciati, come per incanto, gruppi mascherati, fantasiose maschere individuali che si sono sbizzarrite in danze, in arguti lazzi, in sberleffi, senza nuocere a nessuno ma



stimolando risate, risvegliando voglia di vivere, di scherzare, senza provocare le narcosi collettive. Il tutto tra una cornice di pubblico traboccante e festosa.

Dai tre o quattro carri di cinque anni orsono, quest'anno sono scesi in strada una quindicina di "macchine dell'umorismo", attorno alle quali ha lavorato con grande entusiasmo molta gente di tutta la zona: Terontola Scalo, Terontola Alta, Cortoreggio, Landrucci, Riccio, Pietraia, tutte geniali manifestazioni con pizzichi di umorismo e di fantasia, ricolme per la maggior parte di policrome mascherine, sprizzanti di gioia e ... di coriandoli.

Per le strade di Terontola scalo i "carri" sono sfilati in quest'ordine: Auto "spider" dell'organizzazio-



ne Carro "Ciao" Italia '90
Gran carro di Pinocchio e la Fatina

La vettura del "treno popolare"
La diligenza di Cenerentola
Trespolo degli strufoli
Pulmino ATAF a vapore
Fuoristrada ... antidiluviano
Il pozzo dei coriandoli
La carrozza e il pachiderma
Carro "RICCIO-TOUR", con lancio di ... chiacchiere frizzanti
Carrozza del "paese dei balocchi"
Discoteca "La lambada"

Al termine del corso mascherato la "strufolata" alla Casa del Giovane e danze e allegria fino al suono della ... Campana di Quaresima. È veramente d'obbligo un elogio indiscriminato agli organizzatori ed ai collaboratori, con l'invito a persistere.

NON È UN'ESCA ELETTORALE!

Anche a Terontola il risanamento di strade e costruzione di un complesso sportivo scolastico

Quando si sente il ... puzzo di qualsiasi elezione gli addetti ai lavori si danno un gran da fare. C'è chi fa di tutto per mantenersi la poltrona e chi nutre la speranza di potersela conquistare. La prima delle due categorie mette in mostra tutto ciò che è stato fatto ed aggiunge frettolosamente tutto il programma che doveva essere già compiuto, ma che ... quanto prima ... si farà, per il bene del popolo.

L'elezione amministrativa della prossima primavera ha dato già i segni del risveglio frenetico, mettendo in mostra tutto quanto si farà.

Per quanto riguarda Terontola le notizie consegnate alla stampa non sembrerebbero da poco se è già stata perfezionata l'asta relativa ai lavori stradali del 3° lotto riguardanti appunto la 9° circoscrizione. L'importo non ci sembra adeguato, data la situazione stradale locale, né conosciamo quali siano le strade ... fortunate che rientreranno nel lotto, comunque la lunga attesa del passato può far sembrare breve ogni spazio di tempo per giungere alla realtà.

Altra sorpresa, sventagliata già dalla stampa, riguarda l'approvazione da parte della Giunta comunale di un progetto per un impianto sportivo polivalente da costruire a Terontola, nella zona dell'attuale complesso scolastico. Impianto costituito da un campo sportivo scoperto e da una palestra con gli opportuni servizi, che risponda alle richieste delle scuole elementari e medie della 9° Circoscrizione.

La palestra avrà dimensioni di gioco di m. 37x,5x18 su di una altezza di m. 8,50, sarà dotata di spogliatoi e servizi e di una piccola tribuna per spettatori. Gli edifici confortati da apposita coibentazione e dai prescritti accorgimenti di sicurezza.

Il lavoro, naturalmente, richiederà tutte le lungaggini burocratiche solite delle opere pubbliche, ma ormai la parola è spesa ed i terontolesi, con tutti i cittadini della 9° Circoscrizione si augurano che sia davvero un'esca elettorale. Si scusano inoltre per quest'aria di semicredulità, ispirata da certe consuetudini ... ormai invalse ai nostri tempi.

NEW LOOK ABBIGLIAMENTO

di Bacci Alessandro & C.

Via 1° Maggio, 54 Terontola ☎ 677730

PIPPARELLI Cartolibreria Ciocattoli

FOTOCOPIE

MATERIALE FOTOGRAFICO E STAMPA

Via Dante, 7 - tel. 0575/67059 - TERONTOLA (AR)

Studio Tecnico 80 di IMPIANTISTICA

P.I. Filippo Catani

consulenza e progettazione sulla prevenzione igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro
ESPLETAMENTO:
pratiche USL - pratiche Vigili del Fuoco

Sede: Via di Murata 21/23 - 52042 Camucia (AR)
Tel. 0575 603373 - Fax 0575 603373

Più umbro che toscano il territorio mercatalese

(seconda parte)

In quel clima elettorale, gli oratori dei vari partiti che si avvicendavano nelle piazze dei due paesi non concludevano quasi mai i loro comizi senza aver prima, se pur brevemente, accennato favorevolmente alla prospettiva di unire tutta la zona. La cosa si verificava in modo più esplicito a Lisciano Niccone dove una domenica, nella piazza gremita, un certo prof. Fausto Tapergi venne appositamente a tenere un discorso con cui vennero illustrati i molteplici vantaggi del Comune in progetto. Fra i partiti locali la D.C. nell'intento di inserirsi ufficialmente nel problema e di sostenerlo con i fatti, anticipando gli eventi intese costituire per Lisciano e Mercatale un'unica sede con la denominazione "Sezione Val di Pierle".

Però non tutti erano d'accordo. Iniziarono allora le polemiche di coloro che, al di qua, non intendevano rinunciare a Cortona né, tanto meno, ai legami affettivi della propria toscantità; nello stesso tempo a Lisciano si ebbe il timore di perdere la prerogativa di capoluogo a favore del più popolato centro di Mercatale. Riaffiorarono così vecchi campanilismi e nacquero vari altri interrogativi e sospetti.

Il quotidiano fiorentino di quel tempo "Il Nuovo Corriere" (La Nazione nel 1945-46 non aveva ancora ripreso le pubblicazioni) diede ampio risalto nelle pagine locali all'accesa questione e si fece portavoce delle opposte opinioni: da una parte, mentre si esaltavano i notevoli benefici di una possibile unione e si mettevano in luce le affinità di questa popolazione nei suoi comuni denominatori logistici, si evidenziavano nel contempo sostanziali disparità di ambiente e cultura con la Val di Chiana, i cui abitanti - si venne paradossalmente a scrivere - diffidavano dalla gente di qua anche nei caratteri somatici. Di rimando la tesi contraria sosteneva che le cose, nell'interesse di tutti, si dovevano la-

sciare così com'erano; che tra Mercatale e Lisciano il torrente Niccone costituiva un solco incolmabile di natura geografica e storica inteso a dividere due realtà diverse. Si ironizzava verso coloro che vedevano i due paesi strizzarsi l'occhio in un idillio irreali, in un "feeling" inesistente.



Quindi, mancando l'accordo, le mire unioniste andarono gradatamente raffreddandosi. Non si arresero però del tutto quei cittadini mercatalesi ritenuti intransigenti assertori del distacco da Cortona; costoro, vista ormai l'impossibilità di realizzare un'intesa con Lisciano, proposero un nuovo disegno: dare vita al "Comune di Mercatale" avente la propria giurisdizione nel solo territorio toscano della valle. In una parvente falsaria storica questa idea separatista si riallacciava in un certo senso all'autonomia giuridica ed economica che il "Distretto della Val di Pierle" ebbe, sotto l'egida medicea, per circa tre secoli e mezzo a iniziare dall'anno 1428.

Ad un illustre parlamentare, che nel 1947 era venuto per un incontro con la popolazione, fu prospettata la questione e furono chieste le necessarie delucidazioni per una sua eventuale realizzazione. Questi risposte che con l'adesione popolare il Comune si poteva fare purché, in un approssimativo calcolo preventivo eseguito da esperti, gli introiti finanziari risultassero superiori all'ammontare delle spese fisse.

Venne consultato allora il compianto dott. Pietro Leporati, mercatalese di adozione, laureato in scienze economiche e ricco di conoscenze specifiche per aver già esercitato il ruolo di segretario in importanti comuni (fu successivamente consigliere di minoranza a Cortona dal 1951 al 1956), il quale poté accertare che il risultato delle cifre era

ampiamente positivo. Ma poiché la spinta secessionista andava sempre più identificandosi con una sola e ben definita colorazione politica, venne di conseguenza a sfaldarsi il sostegno di gran parte della gente, cosicché anche questo secondo progetto andò a svanire. Da allora nella valle non si

parla più né di unioni, né di scissioni.

Oggi, esaurito l'esodo verso le città, il Comune di Lisciano, con i suoi 700 abitanti, e la Circoscrizione di Mercatale con qualche centinaio di più, sono profondamente mutati: la coltivazione intensiva del tabacco e i progressi del tempo hanno accresciuto il benessere della gente; è vistosamente migliorato l'aspetto dei due paesi, si è elevato il grado di istruzione, e il turismo di massa - in gran parte straniero - ha contribuito a infrangere gli schemi tradizionali della vecchia cultura locale.

Fra le due comunità permane la reale analogia delle cose, ma la loro divisione non costituisce più un problema sofferto, se non quando la duplicità di certi servizi (Scuole Medie) diventa sinonimo ed esempio di precarietà ai fini della loro sopravvivenza.

Gli abitanti di Mercatale, al di fuori da ogni pregiudizio, da velleità o complessi, sono fieri di se stessi e del proprio paese: desiderano solo che Cortona, senza sussiego né retorica, se li senta concretamente più vicini.

Perché Cortona, in fondo, anche se è oltre la "cima", rimane sempre e nonostante tutto la loro città.

Mario Ruggiu

VENDO E COMPRO

Questi annunci sono gratuiti

Acquistasi in Cortona città appartamento restaurato, piani superiori, con vista e luce., 2 camere da letto, servizi, etc. Escluso agenzie.

tel. 06/6789916

Vendesi Citroen Meari, colore verde, prezzo 3.000.000 trattabili.

Orario negozio: tel. 604623.

Ore pasti: tel. 603610

Cedo cane pastore maremmano maschio, certificabile. Anni 3. prezzo trattabile Rivolgersi a Pieroni Pierino, via Pili 8 Terontola

A Ricardi, vicino Tropea, privato affitta appartamenti varie dimensioni con orto e giardino. Assicura convenienza, tranquillità, libertà.

tel. 0575/67185

Vendo Motocoltivatore "Goldoni" 14 CV. Accessoriato - Prezzo interessante. Ore pasti.

tel. 33925

Vendesi Mobile Radio Grammfono munito di Dischi.

tel. 603550

Vicinissima a Cortona casa in zona collinare, affittasi anche per fine settimana. Possibilità equitazione. Ore pomeridiane

tel. 0575/677986

Acquistasi in Cortona città uno-due vani con soffitti alti -oppure appartamento anche da restaurare

tel. 041/5265154

Vendesi Bar Pasticceria Cortona - Via Nazionale

tel. 0575/62024

Signora cerca lavoro possibilmente nel Comune di Cortona. Esperta in bambini, lavori domestici e ristoranti, automunita accetta anche assistenza anziani.

Tel. 613144

Cortonesi non residenti cercano appartamento bicare e servizi in affitto - Cortona o Camucia centro.

tel. 06-5588388

Laureata in "Economia e commercio" impartisce lezioni di Ragioneria a studenti del 3°, 4°, 5° anno. Per informazioni telefonare ore pasti al seguente numero

612922

BUONO OMAGGIO
per la pubblicazione di un annuncio economico

Testo:

Cognome

Nome

Via

Città

N.



"Dal Produttore al Consumatore"

CORTONA - CAMUCIA - TERONTOLA
TUORO - MONTEPULCIANO - CITTÀ DI CASTELLO



NESPOLI
VLADIMIRO

PANE, PANINI
PIZZE, DOLCI

Servizi per Cerimonie

Via Laparelli 24 - Cortona (AR) - tel. 604872

Dal Canton de Ca' de Frèti

a cura di Zeno Marri
Da Vernacolo a Luci Rosse

"L grello parlante!!"

'n Rospo che ne nia da fè l'amore
'nciampecò 'n crischjèno c'avia 'l ruzzo
e a verso de 'nfilèrè 'n malfattore
sbruzzichjèva quà e là co'n pèlo aguzzo!

"Qui le facènde se mettono pel pèggio",
burbuccò'l Rospo quande vidde 'l pèlo!!
"e prima de funire sto maneggio
me bucheno la trippa a bruciapelo!!!"

accident' al veggjèere e chi l'ha 'nvènto
si 'n c'ero vito 'n me saria altrovèto
a sto mmaledetto e tristo apuntamento
che alfin me vedarà morto'nfilzèto!!!"

Gne cantò forte'n Grello d'amparèere
che "chj parte da chèsa pe 'nfilzèere
s'ha da tinire pronto e preparèto
a funi de campè morto 'nfilzèto!!!"

"L'arnesi gniscosti!!"

Cor'una trippa comme'n tirrazzino
sbuffèa per caminè tutto sfiatèto
parea che traginasse 'n vaguncino
carco de tutto quanto avea magnèto!!

Saglia 'n verso Cortona 'na mattina
tutt' un tratto 'n bisògno gne scappò
s'aprodò ntu la strèda a la mancina
fece do gocce eppù ... s'arbottonò.

"Brutto schjfoso" gne sberciò 'na donna
"mostrète a tutto 'l mondo i vostri arnesi
come si viste 'n giro 'n minigonna,
ducazione e rispetto l'ete spesi???"

"OOOH che bella nutizia che m'è dèto!!!
che fusson sempre lì m'ero scordèto...
saluteme l'arnesi che dicisti!!!
siràn vent'anni che nun l'ho arivisti!!!!

* * * * *

Chiedaria 'npirmissino
per fèrè 'ndiscursino

Diria so 'rmasta béne anse c'armasta mèle
a leggemme de novo 'ntul riquedro del giornale.
Eppù degià calcuo maera anco voteto
e io drento de me l'ho anco ringraziato.
Alora che gne dico a 'ste gente bone?
Tuttie se pu votèrè finanta tre persone.

Giuseppina Bassi

ce. da. m. S.R.L.

di Ceccarelli Dario e Massimo

IMPIANTI ELETTRICI

PROGETTAZIONE ED INSTALLAZIONE
QUADRI E IMPIANTI INDUSTRIALI
CABINE DI TRASFORMAZIONE M.T.
IMPIANTI DI ALLARME
AUTOMAZIONI PER CANCELLI E PORTE

52042 CAMUCIA DI CORTONA Via G. Carducci, 17/21 - Tel. 62023

DAL TERRITORIO

di Carlo Guidarelli

BUFERA DI VENTO. Sradicate, tegole ed antenne spazzate via, calcinacci caduti per strada. La bufera di libeccio che ha colpito Arezzo e la sua provincia ha creato il caos. Il vento ha soffiato per tutta la giornata del 27 febbraio ed ha sprigionato raffiche che hanno raggiunto anche i 70 chilometri orari. I Vigili del Fuoco hanno avuto un gran da fare per riportare la situazione alla normalità: rimuovere cornicioni e tegole pericolanti, sgomberare le strade dagli alberi caduti.

ZECCA CLANDESTINA. Una zecca clandestina che sfornava monete false da cinquecento lire è stata scoperta a Policiano. Tutto era già pronto per iniziare la produzione in serie, ma la squadra mobile aretina ha stroncato sul nascere l'ingegnoso piano.

Ad averlo architettato è un giovane artigiano orafico di 28 anni, di cui non sono state date le generalità, che abita ad Arezzo. Lo stesso è stato denunciato per falsificazione di valuta. L'artigiano aveva già realizzato un migliaio di pezzi falsi, che differivano da quelli veri soltanto per l'acciaio usato.

DARIO È SCOMPARSO. Da più di un mese Mario Luman, la moglie Cristina Benassi ed il loro figlio adottivo Dario di tre anni mancano dalla loro abitazione di San Giovanni Valdarno. Da quando cioè il 29 gennaio scorso la Corte d'Appello di Firenze aveva stabilito che il bambino, dal prossimo settembre, avrebbe dovuto vivere definitivamente con i genitori naturali. Dario, infatti, è figlio di Aniello Cristino ed Anna Avallone, due giovani originari di Pontecagnò (Salerno) ed abitanti a Reggio Calabria. Neppure i parenti dei coniugi Luman (che avevano Dario in preadozione da quando aveva pochi giorni) sanno dove si trovino i loro congiunti. Si è ipotizzato, addirittura, che siano fuggiti all'estero, forse in Argentina. Mario Luman, operaio della "Ferreria del Valdarno" e assessore comunista al "commercio" del comune di San Giovanni, aveva preso inizialmente una settimana di ferie, ma attualmente è in cassa integrazione, insieme ad altri nove di-

pendenti della "Ferreria", per esubero di personale. Cristina Benassi, psicologa presso l'USL 20/B di Figline, ha chiesto ed ottenuto una aspettativa di sei mesi.

MALENTACCHI E LE FERROVIE. Il vice Sindaco di cortona, nonché assessore ai trasporti, Giorgio Malentacchi, ha partecipato, unitamente a rappresentanti di altri Comuni interessati, di sindacati e di varie associazioni provinciali, ad una riunione indetta dall'Assessore provinciale ai trasporti per prendere visione della bozza dell'orario ferroviario 1990/91 inviata dall'Ente FS. A parte le note vicende, riportate ampiamente dai quotidiani locali, del paventato, poi (sembra) rientrato, declassamento della stazione ferroviaria del capoluogo provinciale (con la minaccia che ben quattro intercity non avrebbero più fermato ad Arezzo ed i treni diretti a Roma invece di fermarsi alla stazione Termini avrebbero proseguito per la Tiburtina e l'Osstiense). Nella sopradetta riunione si è parlato anche di collegamenti minori ma importanti per l'utenza di tale basilare servizio pubblico: collegamenti trasversali e servizi locali. Da parte sua, il vice sindaco di Cortona ha ribadito la necessità che il comparto ferroviario di Firenze mantenga almeno gli attuali livelli di fermate nelle due stazioni di Terontola e Camucia, senza dover poi, ad orario definitivo approntato, intervenire con modifiche, come varie volte è accaduto negli ultimi anni, dopo proteste, sottoscrizioni ed anche vivaci manifestazioni di pendolari. Sempre da parte cortonese, è stato posto l'accento anche sul fatto che nella circostanza dei campionati del mondo di calcio dell'estate prossima, siano previste fermate aggiuntive nelle stazioni a servizio della città d'arte o a forte vocazione turistica.

LE TRASFORMAZIONI DI CAMUCIA
Nel corso di questo mese, Camucia è al centro di tre conferenze che si tengono presso la locale sede della biblioteca. L'iniziativa, significativamente intitolata

"Camucia e la Valdichiana: le trasformazioni economiche, sociali e del territorio dall'Unità d'Italia ai giorni nostri", mira a mettere a fuoco la questione delle origini e dell'identità di Camucia e si articola su tre appuntamenti. Ha aperto il ciclo Marzia Renzi con "Le origini di Camucia. Processi storico-sociali", venerdì 16 marzo sarà la volta di Ivo Biagianni sul tema "Dall'agricoltura all'industria nella campagna urbanizzata"; concluderanno, il 30 marzo, Emilio Farina ed Evaristo Baracchi con "La Banca Popolare di Cortona: i problemi economici e finanziari del tessuto produttivo locale dal 1881 ai giorni nostri".

L'iniziativa, che nasce come continuazione ed integrazione della mostra che il Fotoclub "Etruria" dedicò nello scorso autunno alle foto storiche di Camucia, vede all'organizzazione l'Amministrazione comunale, la Circoscrizione numero 5 e la Banca Popolare di Cortona.

Lo scopo delle conferenze è quello di creare le condizioni perché nel corso della prossima legislatura possa prendere corpo un progetto di studio e di ricerca che sia in grado di produrre un patrimonio di conoscenze e di memorie essenziali per la definizione di una più precisa identità economica, sociale e culturale di Camucia.

I FELTRINELLI
A CORTONA.

Un'importante riunione si è tenuta nei giorni scorsi a Cortona. Infatti, tutti i direttori delle librerie "Feltrinelli" hanno partecipato ad un seminario di lavoro sull'editoria e sulla distribuzione libraria in Italia promossa dalla Casa Editrice "Feltrinelli", rappresentata nell'occasione ai suoi massimi livelli da Inge e Carlo Feltrinelli, rispettivamente presidente ed amministratore delegato.

Tale seminario è la conseguenza dell'accordo tra la Casa Editrice e l'Amministrazione Comunale per la costituzione, in Palazzo Casali, di una struttura bibliotecaria permanente e pubblica, contenente tutti i titoli pubblicati dall'Editrice nei suoi 35 anni di vita.

AUTOMOBILE
CLUB
ITALIA

Marchesini Donatella

Delegazione di Camucia
Via Lauretana, int. 103
Tel. 0575/62173
Fax 0575/603780ALLEANZA
ASSICURAZIONI

ASSICURA E SEMPLIFICA LA VITA

Stagione Teatrale Cortonese

Giulio Bosetti ne:
"La Bottega del Caffè"

Di scena, al "Signorelli", la compagnia teatrale "Giulio Bosetti" impegnata nella divertente commedia goldoniana dal titolo "La bottega del caffè". Una suggestiva piazzetta della Venezia fine '700 - sulla quale si affacciano botteghe ed anonime dimore "intrapolate" nell'intricato labirinto di calli, vicoli e canali - fa da sfondo alle vicende dei personaggi che animano la narrazione.

Siamo "in odor di carnevale", le prime maschere cominciano a popolare di colori e mistero la città. Quella bottega, dove campeggia la scritta "Caffè", diventa luogo in cui si mescolano il consueto e l'imprevedibile, focale punto d'osservazione del quotidiano, finestra aperta sulle storie della gente. Senza alcuna retorica, né pseudo-moralismi l'autore trae spunto dal microcosmo quotidiano per analizzare una serie di tipologie umane intorno alle quali costruisce la struttura narrativa del testo. Brighella, il caffettiere, viene descritto quale "paladino del buon vivere", cultore di moralità, di un'etica civile e comportamentale "involvergata" dalle pericolose degenerazioni del commercio cittadino. Pandolfo, il biscacchiere ed il conte Leandro, il baro, rappresentano la simbolica trasposizione del tarlo degenerante della corruzione, dell'inganno, dell'arricchimento illecito. Eugenio, giovane mercante, perso e tormentato dalla frenesia del gioco d'azzardo diviene significativa metafora di un mondo in cui vivono individui fondamentalmente insicuri, soffermati da sentimenti devianti (cinismo, egoismo, ottusa caparbieta). La scena via via si popola di altri personaggi, di altri caratteri, ma uno in particolare modo prevale su tutti: si tratta di un gentiluomo napoletano di nome don Marzio, un individuo puntiglioso ed insinuante. caepe di trasformare

ogni notizia in spicciola maldicenza. Egli tascorre le sue giornate seguendo lo svolgersi della vita comodamente assisto al tavolino della bottega del caffè, inforcando gli occhiali deformatori del pettegolezzo, dell'insinuazione spesso gratuita e maliziosa. Incapace di credere al bene e votato al più irriducibile pessimismo, Don Marzio interpreta, deduce, rielabora le notizie che gli giungono all'orecchio sempre ben teso agli affari degli altri.



Quando l'arguta lingua lo renderà inviso alla gente della piazzetta, egli smarrito, confuso, rivendicherà la propria innocenza in quanto vittima della propria mania. Così, nell'atmosfera apparentemente irreal del mattino, quando l'alba sfuma poco a poco nel tiepido sole nascente, Don Marzio rimasto solo sulla piazzetta deserta, dinanzi alle finestre ostinatamente serrate, medita amaramente pentito pronunciando solenni parole: "Anderò via di questa città; partirò a mio dispetto e per causa della mia triste lingua, mi priverò di un paese in cui tutti vivono bene, tutti godono la libertà, la pace, il divertimento, quando sanno essere prudenti, cauti ed onorati".

Lucia Bigozzi

DALL'ITALIA E DAL MONDO

di Romano Santucci

LA TERRA AI CONTADINI. Dopo aver varato la Repubblica Presidenziale il Soviet Supremo, sconfessando Lenin e Stalin, ha approvato con 249 voti favorevoli e solo 7 contrari la legge che autorizza i contadini a possedere un pezzo di terra, a coltivarla oppure usarla a scopi edilizi a cederla in eredità. I terreni non potranno però essere venduti o ceduti a terzi. È la prima volta, da quando negli anni '30 i contadini furono espropriati delle terre, che in URSS viene ammesso il controllo diretto degli agricoltori sui terreni, ora però spetta alle Repubbliche decise che la terra dovrà essere divisa in appezzamenti e ai contadini dei kolkoz decidere se vorranno continuare a rimanere nelle cooperative oppure mettersi in proprio.

Sempre in URSS è stato anche cancellato il famoso slogan "la proprietà è un furto". Una nuova legge infatti permette la privatizzazione delle industrie, delle imprese artigiane e la nascita di società per azioni.



URSS: HA VINTO LA PERESTROJKA. Il 5 marzo in URSS sono andati alle urne 130 milioni di sovietici su 280. Si è votato nella Repubblica Russa, nell'Ucraina e nella Bielorussia. I primi risultati (in alcune circoscrizioni ci sarà un ballottaggio) parlano di una disfatta del partito comunista cioè degli apparati del partito che non sono riusciti a piazzare i propri candidati. Hanno vinto quelli dei Fronti Popolari, ha vinto Yeltsin che ha avuto dall'85 al 90 per cento dei consensi. Il risultato più clamoroso è stato quello di Leningrado, la città dove è nata la rivoluzione d'ottobre, roccaforte dei conservatori: i candidati del Movimento "Elezioni democratiche 1990" che sono dei riformisti hanno ottenuto il 90 per cento dei voti.

L'ATTENTATO AL PAPA OPERA DEL KGB. Un ex 007 sovietico, il maggiore del Kgb, Victor Ivanovich Seymov, ha rivelato nel corso di un'intervista al "Washington Post" che sarebbe stato Yuri Andropov, allora direttore del Kgb e in futuro segretario del PCUS, a progettare l'attentato al Papa del 13 Maggio '81. La decisione dell'esecuzione sarebbe spettata a Breznev che quando Giovanni Paolo II fu fatto Papa rimase profondamente contrariato. Da Mosca è giunta però immediata la smentita.

UN ITALIANO SULLA LUNA NEL '91. Tre scienziati italiani, i romani Cristiano Batalli Cosmovoci di 47 anni, Umberto Guidoni di 36 ed il genovese Franco Mmalbera di 43, sono volati negli USA per prendere parte alla preparazione che porterà uno dei tre sulla luna il prossimo anno.

Altri astronauti azzurri comunque sono destinati a volare perché dopo la missione TSS - 1 Tethered a breve scadenza ci saranno i progetti Columbus TSS - 2 e Iris Lageos e a partire dal 1966 si volerà nello spazio sulla stazione orbitante Columbus ogni tre mesi.

VENTO SALATO! È MANCATA L'ELETTRICITÀ. Si è ripetuto più volte in questi giorni che sia venuta a mancare la luce: la colpa del libeccio, il vento caldo proveniente da sud-ovest e carico di sale che depositatosi sui fili ha fatto fuori molti isolatori delle linee aeree.

RAZZISMO A FIRENZE. Gruppi di teppisti mascherati hanno assalito immigrati di colore in centro a Firenze. La città ha manifestato il suo sdegno, le autorità le loro preoccupazioni perché è vero che Firenze non è Pretoria, ma è anche vero che certi fatti sono accaduti e c'è chi continua a ripetere che i coloreds rubano lavoro agli italiani.

Intanto sono scattati i primi provvedimenti per spacciatori, ladri, prostitute per i vu' cumprà costretti a lasciare il centro storico.

IL TRIONFO DI OCCHETTO. Il SI alla rifondazione proposto e sostenuto da Occhetto ha vinto, anzi stravinto, viste come sono andate le cose a Bologna dove un'interminabile ovazione ha salutato la replica del segretario del PCI che non ha retto alla commozone e ha versato anche qualche lacrima.

Ora parte la rifondazione del partito, la ricerca del nuovo nome. La nuova forza - ha detto il segretario - che intanto ha teso una mano al no facendo eleggere Tortorella a presidente - dovrà costituire, l'alternativa al governo e perciò dovrà mettere a nudo tutti i poteri occulti e trasversali e dare voce e visibilità ai diritti dei cittadini.

C'è però chi giura che sarà bene aspettare. Toccare "la cosa" insomma per credere!

LITUANIA IN FUGA! Il Soviet Supremo di Vilnius, la capitale della Lituania, ha votato, nonostante i moniti di Mosca, l'uscita dall'URSS per restaurare l'indipendenza adottando la Costituzione che era in vigore nel '38.

CILE DEMOCRATICO. Con l'insediamento del neoletto presidente Patricio Aylwin, il Cile volta pagina dopo la dittatura Pinochet. Il vecchio genere però non si è fatto da parte, anzi si è riservato fino al 1994 l'incarico di Capo delle Forze Armate. Alla cerimonia che si è svolta a Santiago ha partecipato anche Andreotti.

S. MARGHERITA s.a.s.

**SUPERMERCATO
DUEMILA**

CORTONA - Via Nazionale, 12 - Tel. 62150

CARNI FRESCHE BOVINE E SUINE - POLLAME
provenienti da allevamenti locali e rigorosamente selezionate
FORMAGGI E SALUMI - OLIO - PANE - VINI
delle migliori qualità
PRODOTTI Biologici - Macrobiotici - Integrali
I professionisti dell'alimentazione

La statua di Evaristo Baracchi nel nuovo palazzo della B.P.C. a Terontola

Nel giorno dell'inaugurazione della nuova struttura a Terontola della B.P.C., il pubblico, intervenuto numeroso, ha potuto ascoltare i vari in-



terventi delle Autorità convenute, ha potuto osservare con compiacimento un'immagine nuova dell'architettura a Terontola e nello stesso tempo ha ammirato la imponente statua allegorica dello scultore Evaristo Baracchi.

È un'opera in cemento armato di 175 cm. di altezza, trattata in modo originale, in armonia e in funzione della tonalità generale dell'ambiente.

La statua raffigura una giovane e florida donna, a seno

nudo, che tiene fra le braccia un covone di grano. Ai suoi piedi, in funzione di appoggio statico, è posta una ruota-ingranaggio.

Nell'atteggiamento di difesa del raccolto si può leggere il risparmio, che è una delle caratteristiche, nonostante i tempi, prioritari dell'attività di un Istituto Bancario.

Il dinamismo della figura ripropone l'azione migliorativa di rafforzamento delle strutture in relazione all'evoluzione dei tempi, che questa Banca da anni persegue con intelligenza; l'ingranaggio, oltre alle imprese legate all'industria e all'artigianato, sottolinea il fatto che l'attività bancaria mette in moto cioè ingrana la marcia delle attività economiche, sociali e culturali.

L'abbigliamento, generoso di trasparenze, allude al moderno concetto di attività aperta e "trasparente" di una Istituzione orientata al conseguimento di bilanci espliciti e finalizzati alle motivazioni istituzionali di una banca popolare, qual'è quella di Cortona.

N.C.

Elenco abbonati

Fruscoloni prof. Giovanni - Stanganini Silvano - Montagnoni Evelina - Mencarini Giovanni - Lucarini Giulio - Gallorini Leo - "Misericordia" di Camucia - Laparelli Magi Costanza - Faralli Dante - Baldassarri Derna - Marri Lea - Brocchi G. Paolo - De Giudibus Rosanna - Fiordi Modesto - Alari Carlì Iole - Nisi Marilena - Castellani Pisanelli Mary - Rosso Emma in Paci - Milighetti Giuseppe - Sensi Alessandro - Caprini Emiliana - Zadini Paola - Jaitnez Klaus - Salvi don Giovanni - Lunghini Letizia Mengueri - De Giudibus dr. Gaetano - Gnucoli Clara - Parigi Paolo - Egidi Corsi Clara - Giusti don Franco - Briganti Lorenzo - Calosci Spartaco - Scapecchi Piero - Lucioi Guido - Testini Carloni Livia - Moretti Lorenzo - Invernizzi Danilo - Mangani Giovanni - Camilletti Tommaso - Nigra Tina - Del Gobbo Lidia - Polvani dr. Pier Leone - Tremori Stella Rita - Picchi Nardini Margherita - Pedaccini Palmiro - Quirinali Beppino - Mucelli Remo - Gheroni Giovanni - Brogi Gino - Neri Giuseppe - Burbi Bruni Rosmunda - Cortonichi Silvio - Scarpaccini rag. Francesco - Sonnellini Aurilio - Caloni dr. Amilcare - Valeri Pompeo - Castellani Alfiero - Magi Giovanni - Nicoloso M. Grazia - Alberici avv. Raffaello - Menegatti Giuseppe - Torresi Pierino - Baione Umberto - Carrai Antonio - Testini dr. Giancarlo - Zullo Gennaro - Ristori Silvio - Milloni Mario - Adreani Giuliano - Cortonichi Lina - Belelli Liviana - Benamati Carlo - Adreani prof. Evelina - Biagianni M. Grazia - Canneti Silvana - Comune di Arezzo - Mezzanotte Mario - Frasca Spada rag. Orazio - Mazzieri Santino - Valeri Caterina - Massarelli Renato - Giannini Alfredo - Berti Renato - Adone Adoni - Marenzi Betti - Carrai Renato - Bennati Gregorio - Tenore Rina - Orani M. Magg. Tullio - Giusti Wanda - Sorbi Simonetta - De Angelis Fernando - Pancrazi Filippo - Rinaldi Gesuina - Lovari Maurizio - Billi Fulvio - Mancioffi Mario - Tremori Renato - Mencacci Nello - Roselli Brasilia - Scaramucci Vito - Carrai Lunghini Irma - Ricci don Domenico - Bertocci Franco - Pagani Venisio - Battiliani Nicastro Ada - Mencarini don Antonio - Guerrieri Giovanni - Bezzi Ada

calzature
meattini
cortona
via moffei, 1
tel. abit. 0575/601089

Marconi
Roberto
PASTICCERIA
BAR
GELATERIA
ARTIGIANALE
Via Nazionale, 18 - Cortona (AR)
Tel. 0575/62024

RISTORANTE-PIZZERIA
"il Gambero"
specialisti pesce
cucina tipica
Via R. Elena, 49 - CAMUCIA
Tel. 0575/603001

TRE **TREMORI ROMANO**
Infissi in leghe leggere - lavorazione lamiere - controsoffitti
Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575/603472

Videoteca
SKORPION s.d.f.
di Marcelli e Davitti
Via Gramsci 51
Tel. 0575/630234
52042 Camucia (AR)

Uffici
macchine e mobili per l'ufficio
assistenza tecnica e accessori
Via XXV Luglio, 4/A - Camucia
tel. 630109

Teatro per un cantautore

Il 19 e 20 maggio si svolgerà nel Teatro Signorelli il Secondo Concorso Nazionale Città di Cortona riservato ai cantautori.

Il Terziere S. Andrea con il contributo della BPC di Cortona e il patrocinio dell'Amministrazione Comunale organizza questa seconda edizione dopo un anno di riflessione.

Le opere che devono essere inedite, incise su cassetta devono essere inviate al "Un Teatro per un Cantautore" -

C.P. 40 52044 Cortona entro e non oltre il 30 aprile 1990.

Insieme alla cassetta è necessario inviare il testo dattiloscritto delle canzoni, 4 foto e la scheda anagrafica.

Il premio per il vincitore è particolarmente importante perché sarà ospitato negli studi di Roma dalla BMG Ariola per una audizione a spese totali della casa discografica (la BGM ha incorporato la RCA).

Il cantautore si esibirà in diretta; sono ammesse solo basi musicali.

Gli schieramenti sono già figurati ma i giochi sono apertissimi: da una parte i Maggiori, gli Scalfi, gli Amendola, i Rutelli; dall'altra il capo gruppo parlamentare Laura Cima, Rosa Filippini ed altri cui è venuto a dar manforte nientemeno che l'ex leader di Dp Mario Capanna. In posizione mediatrice Alex Langer e Marco Boato.

L'EDICOLA a cura di Niola Caldarone XI Assemblea Nazionale dei Verdi

"L'Edicola" non poteva trascurare l'avvenimento che ha interessato i giornali italiani nei giorni 2, 3, 4 marzo e che ha avuto come cornice la città di Cortona. I servizi hanno riguardato la XI Assemblea Nazionale dei Verdi, individuabili nel sole che ride, e la loro volontà di unificazione con i cugini dell'arcobaleno.

Abbiamo scelto l'articolo di Renato Ranghieri del Gior nale diretto da Montanelli sia per l'obiettiva analisi delle prospettive, degli equivoci e delle polemiche dei Verdi sia per il riguardo, e l'ammirazione spontanea profusi nei riguardi di Cortona.

Nato come movimento libero da forme partitocratiche, i Verdi hanno finito per ereditare la litigiosità e la verbosità tipiche dei nostri partiti politici.

Dal nostro inviato
Cortona (Arezzo) - Non hanno scelto a caso i Verdi (i verdi del

'sole che ride') nel darsi appuntamento a Cortona per l'11.a Assemblea nazionale della federazione. Al confine tra Umbria e Toscana, questa antica città domina l'incontaminata Valdichiana e lo sguardo può spaziare nel vasto panorama dal lago Trasimeno ai monti dell'Amiata e del Cetona. Valle incontaminata perché Cortona è stata tra le prime in Italia (nel 1950) a darsi un vincolo paesaggistico che, pur penalizzando economicamente - qui l'industria è rimasta oltre l'orizzonte - l'ha rigorosamente preservata in tutta la sua riposante bellezza.

Capitale dell'ambientalismo, insomma, questa cittadina fondata dagli etruschi, arroccata sul monte Sant'Egidio, tutta cinta da ancora poderose mura rinascimentali. E da ieri i Verdi l'hanno eletta capitale dei loro lavori alla cui conclusione si dovrà stabilire se le due anime - ma sono assai di più, un vero coacervo di anime - andranno unite o sparse all'appuntamento elettorale del 6 maggio.

Già nello scorso fine settimana a Firenze, gli Arcobaleno - i Verdi della margherita - avevano tentato di fornire una risposta all'ambiguo dubbio. La risposta però è risul-

tata equivoca. Infatti dopo dure, talvolta laceranti polemiche tra i gruppi ex-radicali ed ex-Dp, si è raggiunto un accordo sulla praticabilità dell'unificazione delle liste, con simbolo comune, per le amministrative. Contemporaneamente è stato approvato un emendamento che cancella la pregiudiziale per la partecipazione a liste "Nathan" (proposte da Pannella) o a quelle "aperte" (tanto care al leader comunista Occhetto).

E a Cortona? Sarà il "sole che ride" a doverci esprimere sull'unificazione con l'Arcobaleno, con tanto di rifondazione e profonda modifica statutaria (e sull'eventuale accordo sulle liste comuni). Al fuoco sono stati messi anche altri nodi come i referendum su caccia e pesticidi, che il governo ha stabilito per il 3 giugno scatenando le ire degli ambientalisti che volevano farli coincidere con le amministrative (temono infatti - come è avvenuto di recente a Bologna per il referendum sulla caccia - che non si raggiunga il quorum del 50 per cento del corpo elettorale nel qual caso decadrebbero automaticamente).

Quella che è ormai divenuta la quarta forza politica del Paese - alle europee ha raccolto il 6,2 per cento - si agita per darsi un contorno più preciso, per trovare quell'unitarietà, quel coordinamento di azione che la porrebbe a tutti gli effetti come valido interlocutore degli altri partiti. Ma le divergenze anziché stemperarsi vanno crescendo di mano in mano che ci si avvicina al momento cruciale: fusione o separazione.

per i circa 500 delegati delle 324 liste federate, la questione della verifica del processo unitario è centrale: se da una parte però la considerano utile strategicamente, dall'altra la vedono come un "imbarbarimento dei principi ambientalisti", la fine di un ideale "puro" per entrare a far parte di un titolo di quella partitocrazia da molti, specialmente dalla base, aborrita.

Gli schieramenti sono già figurati ma i giochi sono apertissimi: da una parte i Maggiori, gli Scalfi, gli Amendola, i Rutelli; dall'altra il capo gruppo parlamentare Laura Cima, Rosa Filippini ed altri cui è venuto a dar manforte nientemeno che l'ex leader di Dp Mario Capanna. In posizione mediatrice Alex Langer e Marco Boato.

Osservazioni METEOROLOGICHE

FEBBRAIO 1990

Le piogge tanto attese non sono arrivate e i pochi millimetri di precipitazioni hanno solo rimandato il problema. Certamente una emergenza ci sarà se il tempo non cambierà. Le cifre dimostrano quanto sia stato avaro il ciclo quest'inverno. È stato senz'altro un trimestre tremendo durante il quale si è avuto l'83% di pioggia in meno. Sempre in tema di precipitazioni, per dovere di cronaca, diciamo che il mese, appena trascorso, ha fatto registrare un calo del 65% rispetto al febbraio 1989. Comunque vale la pena ricordare che continuando a mezzi di informazione si occupano della siccità che sta caratterizzando questo inverno e delle cause probabili del fenomeno. Si è sentito parlare di un inverno anomalo dovuto all'inquinamento atmosferico oppure al processo di urbanizzazione. Per chi non ricorda bene è sufficiente riportare alla memoria l'inverno 1988/89 il quale è stato assai poco generoso di pioggia e che anche allora alcuni dettero interpretazioni strane del fenomeno. Per essere precisi viene fatto rilevare che proprio in quel trimestre fu registrato un calo dell'89% in fatto di precipitazioni. La scarsa piovosità di questi ultimi mesi non ha nulla di anomalo. La siccità è stata determinata dalla presenza costante di un'area di alta pressione sul Mediterraneo centrale che ha fatto deviare le depressioni atlantiche, apporta ricche di pioggia, verso il Mare del Nord. Assai anomala, semmai, è stata la stabilità di questa situazione, durata molti mesi con tutte le conseguenze negative. Le ferite causate dalla prolungata siccità, con rife-

ramento alle risorse delle falde, non possono in nessun caso essere rimirate dall'acqua piovana a meno che non si tratti di alluvioni. Naturalmente le falde freatiche si rimpiono con l'acqua proveniente dallo scioglimento delle nevi e, quest'anno, la neve non si è ancora vista. La situazione idrica resta pertanto preoccupante. Affinché tutto rientri quindi nella normalità sarebbero necessarie piogge continue per almeno due settimane, ma non violente perché in questo caso si spazzerebbe via molto humus. La temperatura, in media è stata registrata di circa 3° C. in più rispetto alla media stagionale. Sempre in riferimento alla media stagionale è da dire come la temperatura media degli ultimi anni (per quanto riguarda febbraio) sia aumentata notevolmente tanto da presentare valori uguali a quelli che normalmente si registrano nell'ultimo periodo di Marzo. Per quanto riguarda l'aspetto del cielo esso si è mantenuto sul sereno o poco nuvoloso con tendenza alla nuvolosità parziale. L'umidità relativa massima, per un lungo periodo, si è mantenuta su valori elevati; quella minima, sempre nei limiti normali.

DATI STATISTICI: Minima: 0.4 (-1.6), massima: 18 (+1.9), minima media mensile: 6.1 (+0.7), massima media mensile: 12.8 (+1.1), media mensile: 9.4 (+0.9), precipitazioni: 11.27 (-6.13).
LE CIFRE IN PARENTESI INDICANO GLI SCARTI DI TEMPERATURA RIFERITI AL PERIODO PRESO IN CONSIDERAZIONE.

Francesco Navarra

Giorno	Temperatura		Variazioni 1988		Precipitazioni in mm	Umidità %		Aspetto del cielo
	min	max	min	max		max	min	
1	3.3	10.2	-4.6	-5.9	—	85	75	M. Nuv.
2	5.3	9.5	-1.6	-4	0.78	89	77	M. Nuv.
3	7.6	11.7	1.8	2.2	—	85	73	P. Nuv.
4	7.2	13.3	3.4	3.5	—	85	65	Nuv. Var.
5	4.3	12.4	-1.2	0.5	—	75	65	Sereno
6	3.5	11.9	-1.4	-1.3	—	65	50	Sereno
7	3.3	11.7	-4.7	-3.4	—	72	55	Sereno
8	3.5	12.1	-3.3	-3.1	—	75	65	Nuvoloso
9	7.5	11	2	-2.5	3.19	95	75	Nuv. Var.
10	5.5	11	1.2	-0.8	—	70	60	Sereno
11	2.7	4.8	-1.1	-7	5.30	80	70	Coperto
12	2	7	-2	-4.2	2	98	78	M. Nuv.
13	0.4	10.7	-5.5	-0.5	—	72	60	P. Nuv.
14	5.6	11.9	3.4	3.9	—	90	78	M. Nuv.
15	8.6	14	6.4	4.1	—	80	70	M. Nuv.
16	8.5	14	6.5	3.5	—	85	80	Sereno
17	7	15.5	2	3.2	—	80	60	Sereno
18	6.7	12.2	1.2	1.3	—	83	74	Coperto
19	7.3	13.2	1.8	0.5	—	80	60	Nuvoloso
20	6.7	15	1.9	2.6	—	75	60	P. Nuv.
21	6.7	15	-1.5	3.2	—	75	60	Sereno
22	8.5	18	0.7	6.9	—	65	38	Sereno
23	8.8	17.9	1	6.8	—	63	40	Sereno
24	8.3	16.8	0.3	4	—	63	40	Sereno
25	7.3	14.2	0.8	5.7	—	78	60	Nuvoloso
26	7.5	11.9	2.5	1.4	—	85	75	Coperto
27	8.3	15.2	4.3	4.4	—	80	60	Coperto
28	7.3	16	2.3	4.9	—	80	45	P. Nuv.

EDITRICE GRAFICA «L'ETRURIA»
La vostra richiesta di preventivo impegnata solo noi
Loc. S. Angelo - Cortona (AR) - tel. 62565

Agrometeorologia

L'andamento altalenante del clima

Variazioni ogni 20-30 anni

Condizioni primaverili sulle più alte montagne, fiumi in secca nelle pianure, preoccupazioni fra gli agricoltori, della maggior parte dell'Italia, che si fanno ogni giorno più serie per la mancanza di piogge e così si potrebbe continuare a lungo nel dipingere la situazione verificatasi sin'ora durante questo inverno. E molti sono stati i tentativi per dare una spiegazione ad una stagione così secca e anomala, per la stabilità della situazione stessa. Certamen-

dava dal 1691 al 1885, si poteva individuare una serie di cambiamenti climatici che si alternavano con una periodicità media, anche se irregolare, di 35 anni, con alcuni periodi che duravano solo 20 anni ed altri anche 50. Le oscillazioni di un periodo rispetto al valore medio variano per le temperature di circa 1° C. in più o in meno, mentre per le piogge si osservano oscillazioni che possono raggiungere anche il 10%. Variazioni maggiori si hanno solo in

1886-1910. Periodo secco e caldo. I ghiacciai regrediscono, si ha un riscaldamento generale su tutto l'emisfero settentrionale e una diminuzione delle piogge in Africa.

1911-1930. Periodo umido e freddo. I ghiacciai avanzano e si ha una stabilizzazione o una diminuzione della temperatura annua nell'emisfero settentrionale e in Africa riprende a piovere con maggiore frequenza.

1931-1949. Periodo secco e caldo. Le temperature medie invernali aumentano anche di 8-9° anche di 8-9° C. Si ebbe una notevole diminuzione delle piogge. Numerose specie di animali, in particolare gli uccelli e alcuni pesci marini, si spostarono verso il Nord estendendo sempre più il loro habitat naturale.

1950-1970. Periodo umido e freddo. Durante il periodo precedente gli studiosi del clima avevano preoccupato non poco l'opinione pubblica, sostenendo che i ghiacciai andavano ormai scomparando e che il clima si stava pericolosamente surriscaldando e si imputava alla industrializzazione l'aumento dell'anidride carbonica nell'atmosfera. Ma dal 1950, piogge intense, freddi invernali e primavere gettarono acqua su queste previsioni catastrofiche dando inizio ad un periodo umido e freddo.

1971-1989. Nonostante le forti gelate del 1985 siamo di nuovo entrati in un periodo caldo e secco. Le temperature sono aumentate e le piogge via via diminuite.

Tuttavia, nonostante i tentativi fatti da BRUCKNER e da altri studiosi, purtroppo non si sono ancora riconosciute le cause che provocano tali fluttuazioni climatiche. Infatti, se per variazioni a lungo periodo è possibile oggi avanzare ipotesi, anche se non ancora completamente confermate, le quali permettono di dare una spiegazione al fenomeno (quali la deriva dei continenti, grandi e continue eruzioni vulcaniche, impatti di meteoriti), per le variazioni a breve periodo si hanno ancora pochissimi dati a disposizione che non permettono di formulare ipotesi scientificamente attendibili.

Francesco Navarra

FUTURE OFFICE s.a.s.
di Guiducci & C.
Via XXV Aprile, 12/A-B CAMUCIA DI CORTONA tel. 0575/601768

Le regole della salute ideate da Maurice Mességné

Sempre più spesso si sente parlare dei santuari dell'eterna giovinezza, ma chi tra quanti hanno superato la quarantina, non ha letto con attenzione le notizie riguardanti le norme, le cure, il modo di vivere per dimostrarne meno? ... E questo vale sia per le donne che per gli uomini.

Recentemente su "Il Messaggero di Roma" una intera pagina è stata dedicata ai "santuari dell'eterna giovinezza". Tra le tante notizie ottenute dal Sig. Mességné nel corso dell'intervista, interessanti sono otto regole del buon senso

che fanno star bene, regole che riportiamo per le nostre lettrici e per i nostri lettori:

- 1) cercare di mangiare più sano che è possibile;
- 2) quando si ha un po' di tempo camminare, non correre;
- 3) prima di andare a letto bere una infusione di tiglio, passiflora e camomilla romana;
- 4) fare in modo di essere ragionevoli con tutti ed in ogni circostanza;
- 5) evitare la tentazione di volere sempre di più; il senso di limitazione è importante per la serenità della vita;
- 6) fare all'amore fa bene alla

salute fisica e psichica ma l'amore inteso non solo sesso; 7) tornare il più possibile vicino alla natura;

8) concedersi momenti di pausa durante l'anno per tonificare l'organismo e nello stesso tempo rilassarlo. Nel corso della stessa intervista Mességné ha parlato della sua nuova scoperta cioè dei principi attivi delle erbe miscelate con succo di legumi e di frutta, da lui chiamati actifluidi. Vanno bene per combattere lo stress, per dimagrire, contro la pressione alta, come anticolsterolo, contro l'insonnia, per il mal di fegato e ... per allontanare le rughe, ma a chi fa uso di erbe raccomanda di accertarsi che non siano inquinate e contaminate; per cui in mancanza di erbe sicure è meglio coltivarle in giardino o sul balcone di casa.

Franco Marcello

Crescono i consensi al premio giornalistico

Dobbiamo piacevolmente sottolineare la massiccia adesione dei nostri amici lettori al Premio Giornalistico dedicato a Don Benedetto Magi. Come si potrà rilevare dalla classifica a numero consistente di tagliandi è giunto in redazione.

Nel ringraziare quanti hanno voluto esprimere le loro preferenze, dobbiamo necessariamente puntualizzare un aspetto importante per l'invio del tagliando; volendo premiare la collaborazione qualitativamente migliore, è necessario, come anche è scritto nel tagliando, che questo sia inviato per posta in busta chiusa o incollata su cartolina postale.

Fino ad ora abbiamo accettato anche i tagliandi consegnati a mano, ma verificandosi questa consegna per mano dello stesso collaboratore, dobbiamo necessariamente verifi-

care la volontà del lettore per cui non potranno più essere consegnate le preferenze "brevis manu". Sono pertanto valide solo le preferenze giunte per posta. Questa la classifica aggiornata al 14 marzo:

Bassi Giuseppina	54
Gallorini Santino	41
Landi Ivan	33
Marri Zeno	30
Pipparelli Leo	27
Bigozzi Lucia	18
Santiccioli Umberto	13
Castagner Federico	12
Scaramucci Romano	12
Scapocchi Piero	8
P. Domenico Basili	6
Roccati Carlo	6
Salvi Giovanni	5
Lanari Alessio	5
Bagni Carlo	5
Ruggiu Mario	4
Cozzi Lepri Vito	4
Turenci Mauro	3

Premio giornalistico Benedetto Magi

VOTO i seguenti collaboratori che hanno partecipato alla realizzazione del n. 4 del 28 Febbraio 1990

<input type="checkbox"/> Giuseppina Bassi	<input type="checkbox"/> Mario Ruggiu
<input type="checkbox"/> Federico Castagner	<input type="checkbox"/> Romano Scaramucci
<input type="checkbox"/> Ivan Landi	<input type="checkbox"/> Franco Marcello
<input type="checkbox"/> Zeno Marri	<input type="checkbox"/> Umberto Santiccioli
<input type="checkbox"/> Leo Pipparelli	<input type="checkbox"/> Fierli Katia
<input type="checkbox"/> Alessio Lanari	<input type="checkbox"/> Lucia Bigozzi
	<input type="checkbox"/> Loris Polezzi

Esprimi un massimo di 3 PREFERENZE e invia questo tagliando in busta chiusa o incollata su cartolina postale a:
Giornale L'Etruria C.P. 40 - 52044 Cortona (AR)

Mittente: Nome e Cognome

Via

Città

L'OPINIONE DEL MEDICO Colesterolo e infarto

Eccomi a parlare di un nuovo argomento: il legame esistente fra l'elevato tasso di grassi nel sangue ed in particolare di colesterolo e frequenza di malattie cardiovascolari.

Anche questa patologia ha una grandissima rilevanza sociale dato che insieme ai tumori è la causa più frequente di decessi.

Ormai è chiaramente appurato il fatto che esiste una stretta correlazione tra elevato tasso di colesterolo e patologia cardiovascolare: tanto maggiore è la quota di colesterolo totale tanto più grande sarà il rischio di ammalarsi. In poche righe cercherò di dare alcune linee essenziali da seguire.

Innanzi tutto bisogna dire che avere i "grassi alti nel sangue" non significa star male; infatti per molti anni il soggetto in questione può non accusare nulla fino al momento in cui i danni che via via si sono instaurati a livello della parete dei vasi arteriosi non si ren-

dono evidenti ed allora le cure sia mediche che chirurgiche possono anche essere inutili perché tardive.

Quindi è importantissimo controllarsi ed eventualmente curarsi proprio quando ancor uno si sente bene proprio perché la migliore arma è la prevenzione.

Altro problema importante spesso fonte di equivoci è sapere quali sono i valori normali di colesterolo. Se noi prendiamo per esempio i valori riportati nelle risposte dei nostri laboratori vediamo che il sangue di normalità è tra i 180 e i 260 mg % ml.

Però purtroppo questo è un errore perché ormai, studi internazionali molto attendibili hanno dimostrato che per l'uomo giovane i valori normali si aggirano intorno ai 200 mg % ml anche se con l'età si può avere un leggero innalzamento.

Quindi controllarsi saltuariamente e se i valori sono a rischio instaurare subito una dieta adeguata dato che molto spesso questa risolve senza l'ausilio di farmaci; dove occorre oggi sono a disposizione alcune classi di molecole che riescono a controllare ogni tipo di ipercolesterolemia.

Bisogna comunque considerare che non tutto il colesterolo è dannoso; esiste una parte, il cosiddetto "colesterolo buono" (HDL) che deve essere più alto possibile, perché è quella quota che non si lega alle pareti dei vasi e non produce quindi i danni dell'aterosclerosi.

Per concludere quindi ricordarsi alcuni elementi determinanti per abbassare sicuramente il rischio di malattie cardiovascolari:

- 1) Controllare almeno oltre i 30 anni l'assetto lipidico anche se apparentemente si gode ottima salute.
- 2) Curarsi subito, se necessario per prevenire la placca.
- 3) Seguire la ormai famosa dieta mediterranea che essendo abbastanza povera di grassi animali e zuccheri e ricca di fibre è l'arma più potente per combattere il colesterolo.

Umberto Santiccioli



RISTORANTE «IL CACCIATORE»

Via Roma, 11/13 - Tel. 0575/603252 - 52044 CORTONA (ar)



GENERALI

Assicurazioni Generali S.p.A.
RAPPRESENTANTE PROCURATORE
Sig. Antonio Riccati
Via Regina Elena, 16
Tel. 0575/603426 - CAMUCIA (AR)



MOBILI

Bardelli Leandro

arreda la tua casa

CENTOIA - tel. 613030

Nuovo ospedale della Valdichiana

La Regione stanziò otto miliardi

Servizio di Carlo Guidarelli

La "cantierizzazione" del nuovo ospedale della Valdichiana dovrebbe concretizzarsi entro il 1992 mentre il nosocomio zonale, salvo intoppi, nel senso che lo Stato non dovrà negare alle Regioni quanto deliberato dal parlamento, vedrà la sua ultimazione nel giro di sei o sette anni.

Questa la nota saliente emersa nel corso di una conferenza stampa tenuta da Bruno Benigni, assessore regionale ai servizi sociali. Il tutto da ricollegarsi allo stanziamento di otto miliardi deliberato dalla Giunta della Regione Toscana a favore dell'USL 24. Tale finanziamento viene ad aggiungersi al miliardo già elargito nel 1989 per l'acquisizione del terreno relativo, area già individuata in zona Fratta, anche a seguito di una variante apporata dal Comune di Cortona al Piano Regolatore. Per quanto riguarda il progetto di massima del nuovo plesso, il presidente dell'USL Remo Rossi ha annunciato che verrà presentato senz'altro alla fine di aprile.

Adesso, con il suddetto stanziamento, sarà possibile, in presenza del progetto esecutivo, indire la gara di appalto per l'assegnazione dei lavori. Appalto nella sua globalità - ha affermato Benigni - in quanto

si andrà avanti a "tranches", sino a raggiungere l'importo complessivo di costo che è stato preventivato in 56 miliardi.

La conferenza stampa ha avuto luogo al termine della visita che l'assessore Benigni ha effettuato nei tre presidi ospedalieri di Cortona, Foiano e Castiglion Fiorentino per rendersi conto a quale punto fosse il piano di ristrutturazione prospettato a suo tempo. Un "piano" che - ha detto Remo Rossi - non ha penalizzato nessuna realtà, ma al contrario l'ha rilanciata, se si considera il numero delle degenze notevolmente aumentate così come le prestazioni ambulatoriali e specialistiche.

Il giudizio favorevole degli amministratori è stato condiviso anche dagli operatori pure se, si è detto, insieme alle luci vi sono ancora diverse ombre derivanti dalla carenza di risorse per una sottostima dei bilanci da parte dello Stato e per l'emergenza infermieristica.

L'assessore Benigni, da parte sua, ha evidenziato l'avanzamento della ristrutturazione sulla base del piano regionale, a cominciare dai servizi a favore degli anziani non autosufficienti che sono accolti nella residenza protetta di Lucignano ed in quella di Castiglion Fiorentino in via di completamento. Quanto si sta facendo è lar-

gamente positivo poiché in queste piccole strutture si danno risposte adeguate e personalizzate ai problemi della terza età. Giudizio positivo Benigni l'ha espresso anche per l'attività che si svolge nell'ospedale di Foiano, soprattutto in relazione all' apprezzabile novità che vede impegnati alcuni operatori nella prevenzione e diagnosi del tumore alla mammella. Sempre per il nosocomio foianese ha evidenziato che il 40% degli utenti arriva dall'USI 31 - Valdichiana a conferma delle buone risposte che si danno alle esigenze. Tutto per il meglio anche a Castiglion Fiorentino, sia nel reparto ortopedia che nel reparto dialisi dove ci sono due "letti", ai quali presto se ne aggiungeranno altri tre. Per quanto riguarda Cortona è stato sottolineato che, insieme alla chirurgia e medicina, svolgono un'intensa e qualificata attività le divisioni di radiologia ed analisi. Solo "rose e niente spine", dunque, per la sanità in Valdichiana? "Purtroppo no - ha detto Benigni -, molte cose restano ancora da fare, tuttavia vi è da considerare che la risoluzione di diversi problemi è legata all'entrata in funzione del nuovo ospedale zonale". Quindi ... gambe in spalla e avanti tutta, per giungere il prima possibile al "traguardo".



VI RICORDATE ... GUIDA AL CINEMA IN FAMIGLIA

La commedia all'italiana nasce negli anni 50, prende la sua vera forma negli anni 60. Nella seconda metà degli Anni 60 comincia a volgersi anche al passato. Il gusto e la fantasia di uno dei nostri registi più grandi danno vita ad uno strano medioevo imbastito attorno alla strana e bizzarra figura di uno pseudocondottiero: *Brancaleone da Norcia* interpretato da Vittorio Gassman che ne approfitta per prendersi in giro e mettere alla berlina il suo recitare classicheggiante. I due spassosi film sono intitolati: *"L'armata Brancaleone"* e *"Brancaleone alle Crociate"*. Da sottolineare la partecipazione di altri attori di talento come Gian Maria Volonté, Enrico Maria Salerno.

ANDIAMO A VEDERE

L'AVARO - ITALIA 1990 - regia di Tonino Cervi con Alberto Sordi, Laura Antonelli. Questo dittico ispirato al grande Molière (ricordiamo il film del '79 "Il malato immaginario") probabilmente ci ripaga della lunga assenza di Alberto Sordi dal Teatro. L'Albertone dunque fu Argente nel '79 ed è Arpagone oggi e di nuovo in coppia con Laura Antonelli. Mentre la chiave di lettura del film "Malato immaginario" è sicuramente il terrorismo che si viveva in quegli anni, quella del film di oggi è la nostra società consumistica. Un film da vedere, da gustare, da meditare.

L'inserimento dei Ragionieri nel contesto lavorativo della Valdichiana

Problema che tormenta tutti i giovani al termine della scuola è quello di un buon inserimento nel mondo del lavoro.

A volte sembra difficile trovare un impiego in grado di sfruttare la nostra preparazione professionale, per questo ci stiamo impegnando a migliorare tale situazione.

Il territorio in cui viviamo ha visto in questi ultimi 20 anni una notevole trasformazione economica sociale, ed i nostri istituti di Cortona e Foiano hanno avuto il merito di far evolvere ed adattare la preparazione personale all'attuale stato.

La figura del ragioniere perito commerciale in grado di avvalersi delle moderne tecnologie informatiche è divenuta essenziale nei moderni processi produttivi al punto che molte banche, aziende, imprese familiari o a carattere coopera-

tivistico offrono significativi sbocchi lavorativi ai numerosi ragazzi che tutti gli anni si diplomano presso l'Istituto Tecnico Commerciale "F. Laparelli". Proprio per far fronte in modo più concreto alle crescenti esigenze ed aspettative del territorio, il collegio dei docenti sta attuando un notevole piano di potenziamento didattico e professionale avvalendosi di lavoratori di informatica, dell'inserimento di periodi di alternanza scuola-lavoro, di laboratori linguistici, di incontri, dibattiti con la partecipazione di notevoli esponenti della cultura, della politica, dell'imprenditoria, della giustizia ecc. I giovani hanno la possibilità di acquisire nozioni pratiche ed operative rapportate a situazioni e tempi tecnici reali, constatando di propria persona la viva attività produttiva di una

azienda commerciale o bancaria. Ne consegue un ulteriore arricchimento sotto il profilo didattico, educativo, orientativo e sociale e soprattutto professionale al fine di superare il tradizionale dislivello culturale ed operativo spesso esistente tra aule e mondo del lavoro. Questi sforzi di continua ricerca, di aggiornamento, di entusiasmo costruttivo hanno determinato una realtà, moderna, vivace e ben radicata nel territorio.

Da tutto ciò emerge il quadro di un istituto in salute, vitale, proiettato verso il futuro e l'Europa, pieno di iniziative e di speranze per tutti noi che abbiamo scelto di dare un contributo positivo alla società.

Fierli Katia
IV C
ITC "F. Laparelli"

BIANCO VERGINE VALDICHIANA E VINO ROSSO DI CORTONA



Li potete acquistare direttamente presso

CANTINA SOCIALE DI CORTONA

Stabilimento di Camucia
Tel. 0575/603483

Orario di vendita:
8/13 - 15/18
Sabato 8/12

F.LLI ZAMPAGNI SRL
di Alfiero Zampagni & C.
MATERIALI EDILI IDROTERMOSANITARI - TERMOIDRAULICA
PAVIMENTI e RIVESTIMENTI DELLE MIGLIORI FIRME
ARREDO BAGNO - RUBINETTERIE - CAMINETTI
Tel. 603908 - Tel. ab. 603148-603904

Motociclismo

Antonio Accordi pronto a difendere il titolo di campione

È venuto il momento per Antonio Accordi di salire sulla sua moto per onorare il titolo di Campione Toscano di Moto-Cross classe 250. Sarà questa la vera stagione agonistica per Antonio; infatti i suoi programmi sono molto precisi: fare del 1990 l'anno del suo definitivo lancio a livello professionistico. Il Centauro Cortonese non vuol più perdere tempo, il 1990 sarà l'ultimo anno a livello Juniores; quindi passerà ai Seniors e per questo la difesa del suo titolo appare difficile, visto il valore dei suoi numerosi avversari, ma non proibitivo, considerando la sua capacità e soprattutto l'impegno di questo inverno per prepararsi nel migliore dei modi.

Domenica 25 marzo nel difficilissimo percorso del Malandrone in provincia di Pisa ci sarà la prima gara di campionato. Vedremo in quell'occasione a che punto è la preparazione, dopo la bella prova che ha disputato qualche settimana fa alla sua prima uscita della

stagione in una prova di Coppa Italia, giungendo diciannovesimo nella finalissima, dopo una partenza purtroppo sfortunata. Se riuscirà a ritrovare quella bruciante partenza che nel 1984 lo pose alla ribalta nel Campionato Toscano classe 125, che si aggiudicò giovanissimo, e a superare l'impasse dovuta alla lunga sosta del servizio militare, credo che per i suoi avversari non ci potranno essere grandi possibilità di togliergli quel titolo che nel 1989 lo ha di nuovo portato ai massimi livelli. Quest'anno Accordi è ritornato al suo antico amore; infatti non sarà più la Honda la sua compagna, ma la KTM, la sua prima moto da Cross, quella moto che fece del giovanissimo Antonio uno dei più forti Centauro della Toscana. Lui ha sempre creduto nella KTM, che sarà la sua moto per l'intera stagione. La STEELS di Castiglion Fiorentino anche in questa stagione sarà la sua Scuderia, e il suo tecnico: Fabrizio Meoni, il primo a credere che il 1990 sarà

per Antonio pieno di grandi soddisfazioni, per poi permettergli il gran salto nella stagione 1991.

Queste le prove di campionato di quest'anno: 25 marzo a Malandrone (PI), il 1/4 a Pieve S. Stefano (AR), il 29/4 a la Verna (AR), il 27/5 a S. Galgano (SI) e il 10/6 forse la prova più difficile: quella della Pruneta (PT), oltre le prove di Coppa Italia che quest'anno Accordi farà sicuramente.

Il campione ha fatto una promessa ai numerosissimi sportivi che seguono le sue gare: vuole affrontare le prove per difendere il suo titolo di Campione toscano, farà il possibile per essere già in testa alla prima curva, come gli succedeva quasi sempre qualche anno fa. Questa promessa lo impegnerà sempre al massimo per dare soddisfazione a se stesso e a coloro che credono nelle sue grandi possibilità, primi fra tutti il padre Ivan Accordi e Fabrizio Meoni, il suo tecnico e grande amico. La Steels di Castiglion Fiorentino quest'anno gli ha messo a disposizione una splendida KTM, con cui sosterrà tutte le gare, per ripetere i successi del 1989 e nel '91 poter fare quel passaggio nella categoria "Seniors" che gli Sportivi gli augurano.

Alberto Cangeloni

Cortona-Camucia

Vince e vede la salvezza

Guardando la posizione in classifica del Cortona-Camucia, ma soprattutto il gioco espresso dai giocatori Arancioni solo un mese fa, credo che nessuno avrebbe scommesso qualcosa sulle reali possibilità di salvezza della squadra.

La situazione era tale che, se da una parte l'obbligo di vincere diventava l'imperativo principale, dall'altra non si riuscivano a vedere delle soluzioni valide ed immediate cui aggrapparsi. Ma in questo ultimo scorcio di Campionato molte cose sono cambiate e gli uomini di mister Caroni hanno dimostrato sul campo di poter lottare ad armi pari fino alla fine per quella tanto sospirata salvezza; capitano Mencagli e compagni stanno rispettando appieno la tabella di marcia che porta alla permanenza nel campionato di promozione.

Infatti l'obiettivo è quello di muovere domenica dopo domenica la classifica: nelle ultime tre partite sono stati conquistati cinque punti con una perfetta media Inglese.

Il pareggio esterno contro il Tegoletto e la vittoria interna contro l'Antella hanno dimostrato che la squadra è in buone condizioni fisiche e psicologiche. Sicuramente la cosa che più incoraggia è che al di là di una ritrovata vigoria fisica che riesce in qualche modo a nascondere i limiti tecnici che pur esistono in questa squadra, Capoduri, Marchini e compagni dimostrano di aver imparato a lottare su ogni pallone e a strappare, come contro l'Antella, la vittoria con il cuore lottando e credendo nel successo finale per tutti i 90 minuti.

Dopo i due punti incamerati nella partita contro l'Antella, gli arancioni si trovano in terz'ultima posizione in compagnia di Sansepolcro e Dicomano e ad un punto da Firenze Ovest e Rufina.

Certamente lo scontro di domenica prossima contro il Foiano diventa di importanza basilare per il futuro della squadra del presidente Tiezzi; il compito è difficilissimo se consideriamo che il Foiano proviene da una brutta sconfitta esterna con la quale ha perso la testa della classifica a favore del Chianciano.

Il Cortona-Camucia con umiltà e tranquillità può scendere comunque in campo con la consapevolezza di poter disputare la sua onesta partita e di giocare alla pari per tutti i 90 minuti i punti in palio.

Fabrizio Mammoli

C.S.P. Cortonese

Il presidente Garzi fa il punto

La squadra di pallavolo cortonese sta lottando per riuscire ad agguantare una promozione che mai come quest'anno sembra alla sua portata; dopo cinque giornate del girone di ritorno si trova seconda in classifica a ridosso delle fortissime Grottazzolina ed Osimo. Il fatto nuovo di questa seconda parte del campionato è quello che altre squadre oltre alle tre citate sembra possano battersi alla pari con loro; forse troppo tardi per aspirare alla promozione ma di sicuro possono giocare un ruolo decisivo nella assegnazione dei primi due posti in classifica. Ecco cosa pensa della situazione il presidente della squadra Vittorio Garzi.

Come giudica l'andamento del campionato in base alle Cinque partite del girone di ritorno? Il campionato è ancora tutto da giocare. In questo momento stanno ottenendo buoni rendimenti delle squadre che nel girone di andata erano state un po' sottotono. Mi riferisco in particolare al Terni che non a caso ha battuto il Grottazzolina ed anche la nostra squadra ed ha dimostrato perlomeno nelle partite in casa di essere insormontabile trovando continuità anche nelle trasferte. L'altra squadra in crescendo è il Fano che in virtù di un organico ad alto livello potrebbe fare un buon girone di ritorno. In definitiva

in questo momento c'è una maggiore omogeneità nell'essere competitive di una rosa di squadre molto più vasta di quella che si era rilevata nella prima parte del campionato. Come giudica il tifo che appoggia la squadra, anche in relazione alla partita con il Sinalunga? Quando una squadra ha un seguito così ampio di pubblico tra l'altro anche molto giovane; in alcuni casi può esserci un po' di confusione. Fino ad ora comunque sono restati entro il lecito facendo se mai qualche piccolo eccesso ma sempre a livello sonoro mai oltre. È compito comunque della società evitare che si sfoci in eccessi con gente non affidabile; non è facile ma ci adoperiamo continuamente per farlo. Nella partita con il Sinalunga non è successo niente al di fuori dei limiti obiettivamente accettabili.

Perché la squadra non riesce ad esprimersi con continuità ad alti livelli come potrebbe fare?

Forse il girone di andata è scivolato via meglio del previsto, quest'anno comunque non abbiamo giocato una "grande" pallavolo. Ci sono stati degli infortuni importanti che ai nostri livelli possono fare la differenza. Se vogliamo parlare di prestazioni non ottime credo che siano da mettere in relazione a questo fattore, o perlomeno in gran parte. Stiamo un po' stentando a crescere nel rendimento in progressione ma manteniamo comunque un buon standard.

Vincendo in casa con il Grottazzolina e l'Osimo la promozione non dovrebbe sfuggirvi. Ce la farete? Previsioni non ne ho fatte mai né le faccio adesso in una situazione in cui il campionato è aperto a varie risvolti.

Abbiamo un calendario favorevole, per certi aspetti. Ne terremo conto ma questo non vuol certo dire che sarà facile vincere. Sabato 17 marzo nella palestra di Camucia ci sarà la sfida con l'Osimo noi faremo il possibile per vincere e vedremo se il campo ci darà ragione.

Riccardo Fiorenzuoli

radio onda

FM 89.200 - 90.200 Stereo
95.800 (Arezzo)

PRIMA NELLO SPORT

CASTIGLION FIORENTINO
(Arezzo)
☎ 0575/658481-659244FERRAMENTA
Papini
GiovanniVia Gramsci, 28
Camucia (Ar)

Ricomincia a Monza la stagione di Tamburini

Servizio di
Romano Santucci

La prima trasferta di Antonio TAMBURINI a Milton Keynes (Inghilterra) è andata bene "anzi benissimo perché alla Roni Motorsport, ci dice il pilota, ho trovato gente in gamba con la quale credo non sarà difficile affiatarsi. L'unico rammarico è che per diverse ragioni ho cominciato la preparazione con un po' di ritardo e forse quattro/cinque test non saranno sufficienti per presentarsi all'esordio del 22 aprile a Donington con la macchina a punto per rendere la massimo. La prima

Perché allestite? "Senza entrare nei particolari dico solo che il direttore del team senese è tanto importante che non solo mi consente di correre un "campionato" con una macchina altamente competitiva, ma potrebbe aiutarmi anche più avanti. E poi come fare a rifiutare di correre un campionato che vede in gara tanti campioni!"

Il CIVT non è né la Formula 3, né la Formula 3000, vuoi dire per gli sportivi in cosa è diverso?

"Rispetto alla F.3 che è più veloce, correndo nel turismo senti che hai più cavalli a disposizione,



uscita sulla pista di Snetterton, dove solitamente corrono i piloti della Formula Lucas, la Formula 3 inglese, è comunque stata positiva".

Quando tornerai di nuovo a provare?

"Avevamo stabilito di andare a Jerez (Spagna) la prossima settimana, ma se mister Waslyly e Mader, rispettivamente team-manager e capo meccanico, saranno d'accordo io preferirei tornare in Inghilterra perché evitando una faticosa trasferta potrei girare di più. Per conoscere le piste dove si corre il campionato credo che ci sia tempo!"

Sabato e domenica tu sarai impegnato a Monza dove si corre la prima prova del campionato CIVT. Non credi che questo secondo impegno possa condizionare la tua stagione in formula 3000?

"Non penso proprio! Il calendario della 3000 non è così intenso da stressare un pilota e poi... io ho scelto di fare questo mestiere per cui se c'è qualche sacrificio da affrontare non devo tirarmi indietro, del resto l'offerta fattami dal team Monteshell/Bigazzi è stata così allettante che non me la sono sentita di lasciarla cadere".

OPTEL
GM
TIEZZI
VENDITA
ASSISTENZA
RICAMBI
Camucia (AR) - tel. 62282

Buoni risultati per Fratta e Montecchio

Finalmente cominciano a giungere buoni risultati per Fratta e Montecchio, le due compagini calcistiche che rappresentano il nostro territorio nel campionato di Terza Categoria provinciale.

Soprattutto per i frattigiani le cose sono andate nel migliore dei modi, con la conquista di tre punti in virtù della vittoria sul Talla e del pareggio ottenuto addirittura sul campo del Marciano, squadra che occupa la terza posizione in classifica. In particolare evidenza, e questa è una nota costante e lusinghiera, i Giovanni Mastrocola, Stefano e David Celli che, al cospetto di avversari e compagni smaliziati ed esperti, riescono spesso e volentieri ad ergersi a protagonisti assoluti. In questo sono ben coadiuvati da La Terza, un elemento ancora in tempo per esibirsi su palcoscenici più prestigiosi dopo essere rimasto fermo alcune stagioni. In tal contesto, una parola vale spenderla pure per l'allenatore Edo Faltoni in quale, in tutta umiltà e modestia, sta guidando la navicella verde in modo esemplare, al di là di ogni più rosea previsione.



so cosa potrà succedere visto che non ho effettuato alcuna prova, ciò nonostante sono fiducioso e convinto che i risultati non tarderanno a venire".

E noi te lo auguriamo, Antonio, anzi ci speriamo anche perché a Monza lo scorso anno sei andato abbastanza bene. Se ti ripeterai lo vedremo in TV: la gara infatti sarà teletrasmessa da RAI 2 alle 18,20, in differita, domenica 18.

Calcio amatori

Pub Quo Vadis-Fratticciola 1-0

Superato anche l'ultimo ostacolo ...

Sabato 10 si è svolto l'atto, forse ultimo, per quanto riguarda il campionato di 3a cat. Girone Valdichiana. Il Pub ha battuto l'avversario di sempre il G.S. Fratticciola per 1-0 con rete di Faralli a due minuti della fine di una splendida partita che la Fratticciola ha tentato di far sua impegnandosi al massimo per poter ridurre il già notevole distacco dalla capolista, ma non ce l'ha fatta. Nulla da rimproverare agli uomini di mister Beligni che hanno forse disputato la loro migliore partita del campionato.

Quindi onore al Pub Quo Vadis, splendida capolista che ha

portato così a sette lunghezze il suo vantaggio, ipotizzando fin da ora lo scudetto.

È stato un goal dello scatenato Marco Faralli (quindici i suoi goals in questo campionato) a decidere la partita, dopo due grossi rischi e solo la bravura del portiere ha evitato al Pub di subire quella rete che avrebbe forse riaperto la lotta in testa alla classifica. Qui va sottolineata la precisa impostazione data da mister Tauci: far attaccare gli avversari e poi colpire con rapidi contropiedi. Infatti mentre la Fratticciola tentava il tutto per tutto, una azione di rimessa del Pub permetteva a Mar-

co Faralli di girare al volo impareggiabilmente un cross proveniente da sinistra.

Era il goal che decideva la partita e il campionato, quindi sono da elogiare tutti i giocatori schierati dai due tecnici.

Questo lo straordinario rullino di marcia della capolista: su 18 partite disputate, ben 15 le vittorie; due soli pareggi e una sola sconfitta, con 39 goals fatti e solo sei subiti, un vero record, che ha fatto del Pub la rivelazione di questi campionati.

Alberto Cangeloni



ALBERGO - RISTORANTE

Portole

CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPIDA TENNIS

PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

Alfa Romeo

Concessionaria per la Valdichiana

TAMBURINI A. s.n.c.
di TAMBURINI MIRO & C.

Loc. Le Piagge - tel. 0575 62161-603061 - 52042 Camucia (Ar)

Ristorante
"La Loggetta"

Si rinnova cucinando esclusivamente pesce
Piazza Pescheria 3 - Cortona
Tel. 0575/603777